



Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara

PIANO STRATEGICO

Dipartimento di

ECONOMIA

2019-2023

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento
nella seduta del 17 settembre 2019



SOMMARIO

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

- 1.1. Corsi gestiti e studenti
- 1.2. Ricerca
- 1.3. Finanziamenti
- 1.4. Terza missione
- 1.5. Corpo docente
- 1.6. Personale tecnico-amministrativo

2. ANALISI DI CONTESTO

- 2.1. Contributo del dipartimento alla missione e alla visione dell'ateneo
- 2.2. Analisi della situazione del dipartimento rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo
- 2.3. Posizionamento a livello nazionale e internazionale nell'ambito della ricerca
- 2.4. Analisi SWOT

3. GLI AMBITI STRATEGICI

- 3.1. Didattica
- 3.2. Ricerca
- 3.3. Terza Missione
- 3.4. Internazionalizzazione
- 3.5. Reclutamento e Capitale Umano

4. AMMINISTRAZIONE E PERFORMANCE

- 4.1. Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi
- 4.2. Servizi erogati dal Dipartimento: stato attuale e obiettivi

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Economia (DEC), istituito il 28 gennaio 2011, rappresenta uno dei 13 Dipartimenti in cui si articola l'Università degli Studi Gabriele d’Annunzio. L'impostazione scientifica del DEC è caratterizzata da una marcata multidisciplinarietà, a livello sia di progetto formativo che di attività di ricerca.

L'aggregazione dei SSD presenti nel Dipartimento di Economia mostra evidenti tratti di omogeneità ed importanti sinergie scientifiche, in continuità con gli studi economici, aziendali, matematico-statistici e storico-geografici caratterizzanti – nella tradizione dell'università italiana – la Facoltà di Economia e Commercio (poi Economia). Ne emerge uno spettro interdisciplinare ampio ed esaustivo, che definisce la coerenza della denominazione scelta in sede di costituzione del Dipartimento e trova riscontro nelle declaratorie dei Settori scientifico-disciplinari ex D.M. 4 ottobre 2000.

Per la definizione delle strategie relative alla Didattica il DEC si coordina con la Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali presieduta dal Prof. Michele Rea.

La struttura organizzativa del DEC, oltre che dallo Statuto di Ateneo, è definita dal proprio Regolamento disponibile all'indirizzo <https://economia.unich.it>. In particolare, il Dipartimento è organizzato come segue:

Direttore

Il direttore del Dipartimento è la Prof.ssa Maria Chiara Meo, Professore Ordinario per il settore scientifico disciplinare INF/01 – INFORMATICA

Vicedirettore

Il vice-direttore del Dipartimento è il Prof. Paolo Postiglione, Professore Ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-S/03 – STATISTICA ECONOMICA

Consiglio di Dipartimento

Lo compongono tutti i professori e ricercatori (a tempo indeterminato e determinato) afferenti al Dipartimento, il segretario amministrativo, con voto consultivo, che funge da segretario verbalizzante, due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento, un rappresentante degli studenti iscritti al dottorato di ricerca e ai corsi di specializzazione afferenti al Dipartimento, un rappresentante degli assegnisti afferenti al Dipartimento, tre rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento.

Giunta di Dipartimento

La presiede il Direttore del Dipartimento, Prof.ssa Maria Chiara Meo.

Ne fanno parte i seguenti Professori componenti eletti: Flavia Antonacci, Fausto Di Vincenzo, Fabrizio Ferrari, Luca Moscardelli, Paolo Postiglione, Michele Antonio Rea, Cristina Salvioni, Alessandro Sarra.

Inoltre, fa parte della Giunta di Dipartimento il Segretario amministrativo, Dott.ssa Angela Di Fabio, con voto consultivo, che funge da segretario verbalizzante.

Possono essere invitati a partecipare, con voto consultivo, i Coordinatori dei Corsi di dottorato, i Responsabili scientifici degli assegni e i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in Consiglio qualora si discuta di questioni che li riguardano.

Commissione paritetica

Come previsto dall'art. 5 del Regolamento di Dipartimento, la Commissione Paritetica è costituita presso la Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche.

Presidio Assicurazione della Qualità:

- **Presidio Assicurazione della Qualità della Didattica:** Il PQA Didattica, composto dai referenti della qualità dei Consigli dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento, è coordinato dalla Prof.ssa Laura Berardi.

- **Presidio Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione:** il gruppo, coordinato dal Prof. Luigi Ippoliti, è composto dai seguenti Professori: *Flavia Antonacci, Fausto Di Vincenzo, Fabrizio Ferrari, Cristina Salvioni e Alessandro Sarra.*

Il DEC sviluppa le proprie competenze in diversi ambiti tematici che condividono attività didattiche integrate, interessi di ricerca comuni e attività di terza missione come descritte di seguito.

1.1 Corsi gestiti e studenti

Il Dipartimento di Economia (DEC) è uno dei 13 Dipartimenti in cui si articola l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio. Il DEC è stato istituito il 28 gennaio 2011 per poi essere formalmente ricostituito con Decreto del Decano n. 953 del 4 luglio 2012, al fine di tenere conto delle novità della riforma Gelmini.

Per la Didattica il DEC afferisce alla Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali (SEAGS). La varietà, la coerenza e la complementarietà scientifica dei SSD del DEC consentono di esprimere una offerta formativa in grado di continuare ad attrarre la domanda espressa da un bacino di utenza già vasto e consistente, ma suscettibile di ulteriore significativo ampliamento. Nell'intento di continuare a favorire lo sviluppo economico e culturale generale ed un più efficace impatto della ricerca dipartimentale sulle dinamiche socioculturali del territorio in cui esso è inserito, il DEC propone attualmente la seguente offerta formativa:

Corsi di Laurea Triennale

1. Economia Aziendale (Classe L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale), articolato nei percorsi curriculari di Gestione Aziendale, Gestione Ambientale e Professionale;
2. Economia e Commercio (Classe L-33 - Scienze Economiche), articolato nei percorsi curriculari di Economia e Commercio e Economia e Finanza;
3. Economia e Informatica per l'Impresa (Classe L-33 - Scienze Economiche).

Corsi di Laurea Triennale	Immatricolati a.a. 2018-2019	Iscritti a.a. 2018-2019
CLEA	111	451
CLEC	149	681
CLEII	92	249

Fonte: Dati statistici di Ateneo (Agosto 2019).

Corsi di Laurea Magistrale

1. Economia Aziendale (Classe LM-77 - Scienze Economico-aziendali), articolato nei percorsi curriculari di Direzione Aziendale, Eco-Management e Professionale;
2. Economia e Commercio (Classe LM-56 - Scienze dell'Economia), articolato nei percorsi di Economia e Commercio, Economia e Finanza e Economia e Statistica;
3. Economics and Business Analytics (Classe LM-56 - Scienze dell'Economia).

Corsi di Laurea Magistrale	Immatricolati a.a. 2018-2019	Iscritti a.a. 2018-2019
CLEAM	77	259
CLECM	61	148
CLEBA	44	44

Fonte: Dati statistici di Ateneo (Agosto 2019).

Di seguito si riporta una sintesi descrittiva degli obiettivi formativi e sbocchi professionali di ciascuno dei CdS del DEC sopra menzionati.

Il **Corso di Laurea in Economia Aziendale triennale** (CLEA) ha come obiettivo formativo quello di avvicinare gli studenti alla più ampia conoscenza degli aspetti organizzativi, gestionali e rilevativi dei sistemi aziendali (*percorso in gestione aziendale*) integrando nell'approccio strettamente economico-gestionale anche gli aspetti di sostenibilità socio-ambientale (*percorso in gestione ambientale*) o, ancora, fornendo agli studenti le competenze necessarie per lo svolgimento della professione contabile e della consulenza aziendale (*percorso professionale*). Si può quindi osservare che il progetto formativo del CLEA è finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: il lavoro in azienda e il lavoro per l'azienda. Per rispondere a tali obiettivi formativi, il Corso è articolato nei seguenti percorsi curriculari tra i quali lo studente può

liberamente scegliere secondo le proprie motivazioni e aspettative lavorative (o di studio nel successivo percorso Magistrale): *percorso in Gestione Aziendale; percorso in Gestione Ambientale; percorso Professionale*.

In termini di sbocchi professionali, il corso fornisce:

- una preparazione di base necessaria allo svolgimento di attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, marketing, produzione, ecc.);
- una preparazione finalizzata allo svolgimento di attività lavorativa presso aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali;
- accesso a percorsi formativi di secondo livello (Master di primo livello e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di dirigenti e consulenti d'azienda;
- la possibilità di iniziare il tirocinio professionale necessario per l'accesso all'esercizio della professione di Esperto contabile;
- la possibilità intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

Il **Corso di Laurea in Economia Aziendale Magistrale** (CLEAM) risulta caratterizzato da obiettivi formativi riferibili alla direzione delle imprese, realizzata anche sulla base della piena e corretta valutazione degli aspetti correlati alla sostenibilità ambientale delle attività economiche, nonché alla professione contabile e alla consulenza aziendale. A tal fine risulta articolato in tre percorsi curriculari: il *percorso in Direzione Aziendale*, che si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari; il *percorso in Eco-management*, caratterizzato dall'approccio unitario ed inter funzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali; il *percorso Professionale*, finalizzato a fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile di Dottore commercialista e Revisore Legale, nonché e della consulenza aziendale.

Nello specifico, in termini di sbocchi professionali, il corso forma profili in grado di operare in:

- uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni, società di consulenza direzionale, strategica e operativa e professionale;
- amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale;
- società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
- imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale;
- ambito professionale contabile (dottore commercialista e revisore legale), studi commerciali, società di consulenza e revisione contabile.

Il **Corso di Laurea in Economia e Commercio triennale** (CLEC) offre una preparazione multidisciplinare che copre tutti gli aspetti dell'economia. In particolare, fornisce competenze nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche e statistico-matematiche per un'adeguata comprensione del sistema economico, dei mercati, degli enti pubblici e privati. Il CLEC si articola in due distinti percorsi formativi: il *percorso in Economia e Commercio*, il *percorso in Economia e Finanza*. Il primo percorso, in Economia e Commercio, più attento agli aspetti generali e normativi è destinato, in massima parte, a coloro che sono interessati a sbocchi lavorativi nelle professioni, nel

settore della gestione aziendale e negli uffici amministrativi degli enti dello Stato. Il secondo percorso, in Economia e Finanza, rivolto specificamente allo studio dell'economia con strumenti matematici, è destinato a formare professionalità nell'ambito della Finanza. Il contenuto quantitativo più sostenuto lo rende un unicum nell'offerta formativa dell'Ateneo "G. d'Annunzio".

Le conoscenze specifiche acquisibili dalla Laurea in Economia e Commercio consentono di proseguire gli studi in tutti gli ambiti dell'economia e danno luogo a molteplici sbocchi professionali. In particolare, gli ambiti occupazionali sono rivolti a:

- aziende pubbliche o private;
- organismi professionali di imprese private, della cooperazione, non profit;
- centri studi e ricerca;
- mondo bancario e finanziario;
- consulenze per le quali viene richiesta l'iscrizione ad un albo professionale;
- pubblica amministrazione.

Il **Corso di Laurea in Economia e Commercio magistrale** (CLECM) ha come obiettivo formativo quello di provvedere ad una formazione di livello avanzato nel campo economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico. Mira a fornire elevate professionalità spendibili nelle realtà imprenditoriali private e pubbliche, con competenze che richiedono avanzate conoscenze per elaborare strategie idonee ad affrontare un contesto sempre più competitivo. In questo ambito il CLECM prevede un programma formativo interdisciplinare con l'obiettivo di dotare i laureati dei principali strumenti di analisi e di gestione delle funzioni aziendali, delle attività professionali ed economiche. A tal fine risulta articolato in tre percorsi curriculari: il *percorso di Economia e Commercio*; il *percorso di Economia e Statistica*; il *percorso di Economia e Finanza*. Il percorso di *Economia e Commercio* privilegia l'approfondimento delle discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative nell'ambito di applicazione alla gestione d'impresa, privata e pubblica. Il percorso di *Economia e Statistica* si propone di formare laureati aventi un'adeguata conoscenza di tipo metodologico e applicativo nel campo della statistica, che possano operare con autonomia e competenza in vari ambiti dell'economia e della gestione delle aziende. Il percorso di *Economia e Finanza* si propone di formare laureati aventi un'adeguata conoscenza di tipo metodologico e applicativo nel campo della finanza e, come gli altri, che possano operare con autonomia e competenza in vari ambiti dell'economia e della gestione delle aziende.

In termini di sbocchi occupazionali il corso prepara profili impiegabili in:

- uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di Enti ed Istituzioni pubbliche e private principalmente di medie e grandi dimensioni;
- società di consulenza economica, strategica e operativa, e professionale;
- società di consulenza creditizia, finanziaria e assicurativa;
- società di consulenza in ambito di pianificazione e gestione strategica, di pianificazione e gestione del personale;
- amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e territoriale;
- centri studi di Enti ed Istituzioni pubbliche o private che svolgono la loro attività nell'ambito dell'analisi economica o finanziaria

- società e studi di consulenza operanti nel campo della ricerca micro- e macro-economica e delle scienze statistiche;
- imprese di analisi di mercato che svolgono attività nella progettazione e conduzione di indagini economiche su famiglie ed imprese.

Il **Corso di Laurea in Economia Informatica per le Imprese** (CLEII) ha come principale obiettivo formativo quello di riempire una lacuna ben precisa: l'assenza di figure professionali che fungano da ponte tra un universo tecnologico in continua evoluzione ed il mondo delle decisioni e delle strategie economiche e d'impresa; nonché, tra il linguaggio dell'economista e del dirigente d'impresa ed il linguaggio dell'informatico. Il CLEII fornisce una solida formazione di base nell'area Economica, Informatica, Aziendale, Matematica e Statistica.

Dal punto di vista degli sbocchi professionali il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa, possedendo una comprensione adeguata dei processi macro e microeconomici entro cui si colloca l'azione delle imprese, sarà in grado di lavorare proficuamente, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico:

- potrà lavorare in ambito ICT (*Information and Communicatio Technology*), in attività di elaborazione e analisi di dati economici, di gestione e amministrazione, di approvvigionamento e distribuzione di prodotti e servizi;
- potrà essere impiegato in ruoli operativi e di collaborazione, anche in posizioni di responsabilità, per gestire l'innovazione produttiva ed organizzativa;
- potrà svolgere attività di consulenza specialistica in ambito ICT o per garantire un'efficace presenza dell'impresa in Internet.

Dall'anno accademico 2018-2019, l'offerta formativa del DEC si è arricchita di un CdS nuovo, il **Corso di Laurea in Economics and Business Analytics** (CLEBA) che ha risposto ad un'esigenza emersa analizzando le dinamiche del mondo del lavoro. Il CLEBA si pone l'obiettivo formativo di contribuire a soddisfare l'aumentata domanda di figure professionali caratterizzate da competenze e abilità nell'analisi e nella gestione delle dinamiche legate al processo di digitalizzazione ed internazionalizzazione dell'attività economica. Il corso mira a fornire le basi teoriche e applicative per lo studio dell'economia digitale, dell'ICT e del business analytics. Le attività formative mirano a sviluppare la capacità di utilizzare tecniche statistico-economiche, tecnologie informatiche e programmi applicativi avanzati per l'acquisizione, la gestione, l'analisi e la visualizzazione di dataset, anche di grandi dimensioni. Esse mirano, inoltre, a fornire le competenze economiche, aziendali, statistiche, informatiche e giuridiche indispensabili per analizzare e interpretare le dinamiche economico-aziendali a livello microeconomico e macroeconomico, locale ed internazionale, al fine dell'ottimizzazione della qualità dei processi decisionali e operativi delle organizzazioni, con particolare riferimento a quelle interessate dalla digitalizzazione. Tali conoscenze sono utili per interpretare ruoli di responsabilità diretta o indiretta (consulenza), nonché per percorsi di auto-imprenditorialità tramite start-up innovative.

In termini di sbocchi professionali il CLEBA mira a formare figure in grado di ricoprire il ruolo di dirigente e consulente, data scientist, business analyst di imprese attive nel settore privato e pubblico, con particolare riferimento al comparto ICT e digitale. Il laureato CLEBA potrà essere impiegato in:

- aziende di ogni settore dell'attività economica, non necessariamente grandi aziende o multinazionali, con inserimento, in particolare, nei settori della pianificazione strategica, del marketing, del business analytics, del data analysis;

- società e studi di consulenza operanti nell'ambito della comunicazione, della consulenza direzionale, delle ricerche di mercato e del marketing strategico (ad esempio, campaign analysts, social media marketing);
- società e studi di consulenza operanti nel comparto ICT e digitale (ad esempio, database design and management, data warehouse);
- società operanti nel campo della logistica e dei trasporti;
- società operanti nel campo delle comunicazioni elettroniche e dell'editoria;
- enti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca applicata e delle scienze statistiche;
- società di consulenza in ambito di pianificazione e gestione strategica e business intelligence;
- uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di imprese attive nel settore privato e pubblico;
- sviluppatori di start-up innovative ed esperti di utilizzo di piattaforme di crowdfunding.

A questi Corsi di Laurea e Laurea Magistrale si aggiungono un Corso di Dottorato di Ricerca in Business, Institutions and Markets (terzo livello di formazione universitaria) e un Corso di Perfezionamento in Economia e Organizzazione dei Servizi Sanitari (offerta formativa post-laurea, life-long learning).

In particolare, il **Corso di Dottorato in Institutions and Markets** (BIM) si colloca principalmente nell'ambito dei settori ERC "*SH1 Individuals, institutions and markets*" e "*SH2 Institutions, values, beliefs and behavior*", dalla cui integrazione deriva la propria titolatura. L'ambito di ricerca di riferimento si caratterizza per l'approccio marcatamente interdisciplinare a questioni e temi complessi riguardanti l'impresa, i mercati in cui opera, le sue interrelazioni con le altre istituzioni, oltre che con l'ambiente e il territorio. L'obiettivo è formare ricercatori di alto profilo in una dimensione multidisciplinare, fornendo le necessarie molteplici competenze per lo studio di problematiche complesse con approcci integrati. I dottorandi di ricerca in Business, Institutions and Markets (cicli XXXII, XXXIII e XXXIV) attualmente in corso sono in totale 22.

Il **Corso di Perfezionamento in Economia e Organizzazione dei Servizi Sanitari** si propone di contribuire a sostenere lo sforzo delle istituzioni verso l'ammodernamento del Sistema Sanitario Nazionale, diffondendo quelle competenze economiche, organizzative e gestionali che sono sempre più necessarie per il corretto funzionamento di tale sistema. In particolare il corso si prefigge come obiettivi formativi:

- supportare la crescita delle professionalità operanti nell'ambito della sanità fornendo strumenti per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze economiche e gestionali direttamente applicabili alla attività professionale;
- formare competenze e profili professionali in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi integrativi regionali circa i requisiti formativi obbligatori per ricoprire ruoli di vertice e di responsabilità all'interno delle organizzazioni sanitarie;
- aggiornare continuamente le conoscenze tecniche e rafforzare le capacità programmatiche, organizzative e gestionali di chi opera nei servizi sanitari;
- permettere l'apprendimento del diritto, dell'economia, dell'organizzazione aziendale e delle altre discipline specialistiche sanitarie, garantendo un contributo formativo fondamentale per la gestione delle organizzazioni sanitarie.

Giunto al 14° anno di attività, il Corso finora ha ottenuto un notevole successo portando oltre 700 dirigenti, tra medici e altri professionisti, a concludere con successo un percorso formativo, apprezzato anche al di fuori della Regione. L'ultima edizione (AA 2017-2019) ha registrato 34 studenti immatricolati.

1.2 Ricerca

In linea con il PSA, il Dipartimento nella convinzione dell'inscindibilità della ricerca e della didattica e della unitarietà dei saperi, si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi.

I principali obiettivi strategici nell'ambito della ricerca sono indirizzati al miglioramento del posizionamento del DEC nello scenario della ricerca nazionale e internazionale mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti utili ad attrarre risorse sufficienti al potenziamento degli ambiti di ricerca in cui il DEC già opera e ad innescare processi di crescita su nuovi ambiti tematici.

Il Dipartimento di Economia è istituzionalmente votato alla promozione di sinergie di ricerca e formazione, in particolare tra le quattro specifiche aree CUN in esso rappresentate:

- a) 01 – SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE;
- b) 07 – SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE;
- c) 11 – SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE;
- d) 13 – SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE.

Il Dipartimento intende inoltre promuovere fortemente i processi di internazionalizzazione, attraverso l'attuazione di politiche di integrazione e cooperazione con altri Dipartimenti ed Enti di ricerca e organismi di alta qualificazione operanti all'estero. In particolare, il DEC si propone di impegnarsi ad incrementare la partecipazione dei propri docenti alla realizzazione di progetti di ricerca universitari ed interuniversitari finanziati con bandi competitivi.

A seconda del proprio ambito, le attività di ricerca rilevano talvolta un carattere di più immediata applicazione a situazioni e problematiche che scaturiscono dall'interazione con il territorio di riferimento e si contraddistinguono per diverse modalità di pubblicazione e diffusione dei propri risultati, in accordo con le consuetudini delle comunità scientifiche di riferimento a livello nazionale ed internazionale. Per una sintetica presentazione dei settori e dei temi di ricerca affrontati nelle diverse aree si consulti la pagina web del Dipartimento.

In buona parte, l'attività di ricerca punta alla comprensione dei fenomeni aziendali, economici e quantitativi sia all'interno delle organizzazioni (e.g. imprese ed amministrazioni pubbliche), sia nell'ambiente in cui esse operano (e.g. i mercati e le istituzioni economiche) e spazia dalla dimensione locale a quella internazionale. Una parte rilevante dell'attività di ricerca è inoltre rivolta a tematiche proprie della ricerca di base come la matematica pura e l'informatica teorica. In particolare si segnala la presenza all'interno del DEC di una unità di ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica (INDAM). Le discipline economiche, aziendali e quantitative riservano particolare attenzione ai temi della produttività, della competitività, dell'innovazione e dell'ambiente. I vari ambiti disciplinari del dipartimento, ognuno sulla base delle proprie peculiarità, hanno crescentemente legato i propri obiettivi di ricerca, e le connesse attività didattiche, a tali temi, rendendo oggi il

DEC un network di competenze per lo studio dei moderni sistemi economici, così come declinati dal piano Industria 4.0. La qualità della ricerca nelle varie tematiche affrontate raggiunge in un buon numero di casi risultati eccellenti. In particolare, i ricercatori DEC hanno al loro attivo numerose pubblicazioni sia sotto forma di articoli in riviste riconosciute dalla comunità internazionale come top journals nei rispettivi campi scientifici sia sotto forma di monografie con importanti editori internazionali. L’analisi dei principali indicatori dell’attività di ricerca ha evidenziato un’intensa produttività scientifica testimoniata anche dai risultati della VQR 2011-2014. In particolare, nel corso del 2017, tenendo conto della graduatoria basata sul valore dell’ISPD, il DEC è risultato uno dei quattro Dipartimenti di Ateneo che ha concorso alla procedura di selezione tra le 350 migliori strutture dipartimentali di ricerca in Italia.

L’impostazione dei ricercatori del DEC è oggi caratterizzata da un’importante componente quantitativa, che si sviluppa tenendo conto delle nuove possibilità computazionali e dei nuovi input, in campo sia teorico che applicato, provenienti dalle scienze informatiche, matematiche e statistiche. Accanto ad essa, trova spazio una considerata esperienza negli studi inerenti la sostenibilità d’impresa, nella sua più ampia accezione, temi sui quali vanta una ormai ventennale posizione di rilievo nel programma accademico nazionale ed internazionale. Coerentemente con tale impostazione, va evidenziata la crescente focalizzazione tematica dei programmi di finanziamento alla ricerca come documentato nel prossimo paragrafo.

1.3 Finanziamenti

Il Dipartimento di Economia ha ricevuto numerosi finanziamenti per progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi e/o valutazioni peer-review. A livello di finanziamenti Europei nell’ambito del programma Horizon 2020 si segnalano i progetti “Integrative Mechanisms for Addressing Spatial Justice and Territorial Inequalities in Europe (IMAJINE)”, durata 2017-2021, ed il progetto “Circular Economy: Sustainability Implications and guiding progress (CRESTING)”, durata 2018-2021. Dal programma operativo nazionale (PON) del MIUR basato su fondi strutturali europei (FSE) il Dipartimento di Economia ha ottenuto il finanziamento di 2 posti da ricercatore RTD-A sul piano Attraction and International Mobility (AIM) e 2 borse di Dottorato innovativo a carattere industriale sul piano Ricerca e Innovazione. A livello di finanziamenti nazionali del MIUR sono stati finanziati 4 progetti PRIN: “Environmental processes and human activities: capturing their interactions via statistical methods (EPHASTAT)”, durata 2017-2020, “Commercio, consumo e città: pratiche, pianificazione e governance per l’inclusione, la resilienza e la sostenibilità urbana”, durata 2017-2020, “Promoting agri-food sustainability: development of an Italian life cycle inventory database of agri-food products”, durata 2019-2021, e “New Protectionist Policies: Political Determinants and Economic Consequences”, durata 2019-2021. E’ stato altresì finanziato il progetto FIRB “Statistics for Environmental Phenomena and their Interactions” (StEPHI), 2015-2017. Nel periodo 2017-2018, il DEC ha inoltre ricevuto vari finanziamenti tramite progetti su bandi competitivi e contributi individuali per la partecipazione a convegni, scuole e workshop erogati dall’INDAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica).

Numerosi finanziamenti sono altresì pervenuti al Dipartimento in seguito ad attività conto-terzi, di formazione, di consulenza o per convenzioni di ricerca. Tra questi spiccano le numerose attività formative finanziate da Fondimpresa, le collaborazioni con enti pubblici come l’Agenzia Sanitaria Regionale dell’Abruzzo (ASR) e l’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (ARTA), i finanziamenti ricevuti da aziende multinazionali quali Astra Zeneca, Aptar, LFoundry, e da altre numerose PMI del territorio.

Ai fini della didattica, si registra inoltre il progetto *Un modello di Student Relationship Management per lo studio dell’abbandono della carriera universitaria* finanziato da ANVUR nell’ambito dell’analisi delle carriere universitarie degli studenti nelle università Italiane. Il progetto, coordinato dal Prof. Luigi Ippoliti, è sviluppato da un gruppo di lavoro costituito da 7 docenti della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali e 5 borsisti.

1.4 Terza missione

Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento di Economia ha prestato crescente attenzione alle attività di Terza missione, con il duplice obiettivo di reperire risorse per il finanziamento della ricerca interna e rafforzare la sua immagine presso le istituzioni e la comunità delle imprese soprattutto all’interno del contesto regionale. A questo scopo sono state messe in campo nel corso del tempo iniziative e collaborazioni che possono essere inquadrare in molti degli “obiettivi strategici di primaria focalizzazione” che il PSA individua per le attività di Terza missione. In particolare gli sforzi sono stati orientati verso: l’avvio di spin-off, con due iniziative attive; le attività di ricerca a servizio del sistema territoriale, con diversi progetti realizzati in collaborazione o su richiesta di enti e imprese regionali; la formazione continua, con il consolidamento di un corso di perfezionamento realizzato in collaborazione con partners industriali, la collaborazione con Poli di Innovazione regionali per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti di tipo Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) e altre iniziative di formazione continua a beneficio del tessuto economico locale; il public engagement, con la partecipazione a progetti e premi realizzati in collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e relativi alla promozione della cultura d’impresa (per una illustrazione di dettaglio si rimanda alla sezione 2.2). In questo contesto, il DEC intende promuovere un’attività costante di collegamento tra il mondo della ricerca e il tessuto economico ed imprenditoriale per il trasferimento delle conoscenze sul territorio.

1.5 Corpo docente

Il Dipartimento di Economia è attualmente composto da 48 docenti, di cui 15 Professori Ordinari, 25 Professori Associati, 4 Ricercatori e 4 Ricercatori a tempo determinato (1 RtdA e 3 RTdB). La composizione per Settori Scientifico Disciplinari viene illustrata nella tabella seguente; come si può notare, 12 docenti appartengono all’Area 1 (Scienze Matematiche e Informatiche), 1 docente all’Area 7 (Scienze Agrarie e Veterinarie), 4 docenti all’Area 11 (Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche), e 31 docenti all’Area 13 (Scienze Economiche e Statistiche).

SSD	Descrizione SSD	P.O.	P.A.	R.U.	R.t.d.	Totale
MAT/03	Geometria		1			1
MAT/05	Analisi matematica		2	1		3
MAT/06	Probabilità e statistica matematica	2				2
MAT/09	Ricerca operativa			1		1
INF/01	Informatica	1	4			5
AGR/01	Economia ed estimo rurale	1				1
M-GGR/02	Geografia economico politica	1	2		1	4
SECS-P/01	Economia politica	2	2			4
SECS-P/02	Politica economica		3			3
SECS-P/03	Scienza delle finanze		1			1
SECS-P/06	Economia applicata		2			2
SECS-P/07	Economia aziendale	1	2	2	1	6
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese				1	1
SECS-P/10	Organizzazione aziendale		1			1
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	1				1
SECS-P/12	Storia economica		1			1
SECS-P/13	Scienze merceologiche	2	2		1	5
SECS-S/01	Statistica	1	2			3
SECS-S/03	Statistica economica	2				2
SECS-S/06	Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie	1				1
Totale		15	25	4	4	48

Per quanto attiene ai macro-settori di appartenenza, si rilevano 7 docenti in Matematica, 5 in Informatica, 1 in Economia Agraria ed Estimo, 4 in Geografia, 10 in Economia, 14 in Economia Aziendale, 1 in Storia Economica e 6 in Statistica e Metodi Matematici per le Decisioni.

Oltre al personale docente, ad agosto 2019 si registrano anche 9 assegnisti di ricerca così distribuiti per settore scientifico-disciplinare: 2 per Economia Aziendale, 2 per Scienze Merceologiche e 5, rispettivamente, tra i settori di Informatica, Economia Applicata, Statistica e Statistica Economica, Geografia Economico-Politica.

Infine, i dottorandi di ricerca in Business, Institutions and Markets dei cicli XXXII, XXXIII e XXXIV attivi sono in totale 22, così ripartiti: Ciclo XXXII per 6 Dottorandi; Ciclo XXXIII per 9 dottorandi; Ciclo XXXIV per 7 dottorandi. Inoltre, nel Ciclo XXXII è presente un dottorando in convenzione dipendente della Aptar Italia S.p.A.

1.6 Personale tecnico-amministrativo

Al Dipartimento di Economia sono state assegnate 5 unità di Personale Tecnico-amministrativo:

- Segretario Amministrativo di Dipartimento: Dott.ssa Angela Di Fabio (cat. D1)
- Segreteria Amministrativa:
 - Sig.ra Simona Alberici (area amministrativa - cat. C6)
 - Sig.ra Maura Fancello (area amministrativa - cat. C4)
 - Sig.ra Anna Tambascia (area amministrativa - cat. C4)
- Supporto informatico:
 - Dott.ssa Giuseppina Pagliuca (area tecnica - cat. D6)

Le attività amministrativo-gestionali sono coordinate dal Segretario Amministrativo.

Il Personale della Segreteria amministrativa si occupa della gestione amministrativa del Dipartimento (acquisti, fatturazione attiva e passiva, stipula contratti, gestione progetti, etc.) e della Segreteria generale (protocollo, servizio di posta, distribuzione cancelleria, front office per studenti docenti e visitatori, supporto amministrativo e di coordinamento in occasione di eventi e manifestazioni).

Il Personale di area tecnica, oltre a fornire supporto alla Segreteria amministrativa, prende in carico i ticket di primo livello in ambito informatico e fornisce consulenze tecniche oltre a garantire adeguato supporto tecnico in occasione di eventi e manifestazioni.

Servizi bibliotecari DEC: i servizi vengono gestiti con il supporto e la collaborazione della Biblioteca unificata di Pescara. Il Dipartimento garantisce inoltre i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza alla ricerca bibliografica
- Servizio di consultazione giornaliera
- Prestito domiciliare
- Prestito intersistemico e interbibliotecario
- servizio di fornitura di documenti (Document Delivery, DD)

2. ANALISI DI CONTESTO

L’analisi del contesto attuale, con riferimento all’ambiente esterno e alle risorse e capacità interne, permette lo svolgimento di un’analisi indirizzata a valutare i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) del dipartimento, nonché le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) derivanti dall’esterno. L’analisi mira quindi a fornire una visione integrata della situazione in cui il DEC opera e a definire gli obiettivi strategici e le azioni da attuare per il loro raggiungimento.

In questa fase, ai fini della realizzazione dell’analisi, sono state prese in esame le seguenti fonti documentali:

- a) Piano Strategico dell’Università G. d’Annunzio – Triennio 2019-2023;
- b) Rapporto ANVUR – VQR 2011-2014;
- c) Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS);
- d) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (RCPDS);
- e) Relazione Annuale sul Sistema AVA del Nucleo di Valutazione;
- f) Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA);
- g) Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (RRC);
- h) Scheda SUA-RD 2013 del DEC;
- i) Regolamento per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo;
- j) Riesame della Ricerca Dipartimentale (RiRD) 2015-2017;
- k) Report sulla rilevazione dell’opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti;
- l) Documento PQA “Analisi di contesto e proposte di miglioramento nell’ambito della didattica”
- m) Regolamento di Dipartimento;
- n) Linee guida di Dipartimento per la programmazione triennale;
- o) Piano Integrato della Performance

2.1 Contributo del dipartimento alla missione e alla visione dell’ateneo

Missione e Visione dell’Ateneo

L’Ateneo, come esplicitato da Statuto all’art. 2, si prefigge la seguente missione:

“... L’Ateneo promuove lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico e libero da ogni condizionamento ideologico, politico ed economico ed organizza la formazione e l’istruzione superiore con il concorso responsabile dei docenti, degli studenti e del personale dirigente e tecnico-amministrativo, garantendo ai singoli professori e ricercatori ed alle strutture scientifiche e didattiche la libertà di ricerca e di insegnamento, nonché la piena autonomia nell’organizzazione del lavoro, nella scelta dei contenuti e dei metodi. L’Università promuove il trasferimento del sapere scientifico per favorire il progresso culturale, civile ed economico della società, anche nella prospettiva dell’interazione tra le culture e della generazione di spin-off”.

Sebbene sia una Università giovane, l’UdA è ormai una realtà ben radicata nel territorio, nei cui confronti si pone in una prospettiva di valorizzazione e di stimolo alla crescita culturale, sociale ed economica, attraverso lo sviluppo del capitale umano ed il trasferimento di conoscenze e di competenze verso il sistema.

Grazie anche ai recenti processi di internazionalizzazione attivati, l’UdA intende aprirsi al mondo concorrendo alla costruzione dello “spazio europeo ed internazionale della ricerca e della formazione”.

La nostra visione.

L’Università degli Studi G. d’Annunzio di Chieti-Pescara è un Ateneo pubblico generalista, con un’offerta formativa a carattere multidisciplinare di qualità, focalizzato su aree qualitativamente rilevanti per l’attrattività e la sostenibilità dell’offerta formativa, che presta particolare attenzione ai servizi agli studenti, all’ingresso nel mondo del lavoro dei propri laureati, ai temi dello sviluppo sostenibile.

L’Università degli Studi G. d’Annunzio di Chieti-Pescara è un luogo di alta formazione e di progresso della conoscenza, con l’obiettivo di concorrere allo sviluppo del territorio attraverso la promozione culturale e civile delle persone.

Tali fini sono perseguiti attraverso un’attività didattica ampia e assai diversificata, di qualità e in grado di promuovere la cultura, il sapere scientifico e l’acquisizione di nuove competenze; un’attività attenta a promuovere l’internazionalizzazione, attraverso una penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore; un’attività di ricerca in grado di contribuire al progresso delle conoscenze, e svolta in un ambiente teso all’innovazione; un costante dialogo con la società e una puntuale interazione con le realtà produttive del territorio regionale, elemento fondamentale per lo sviluppo economico-sociale che si realizza in virtù del trasferimento delle conoscenze all’esterno dell’ambito universitario.

Oltre alle tre missioni fondanti del sistema universitario, sono state individuate in una visione complessiva e integrata specifiche aree di intervento trasversali che percorrono tutte le azioni strategiche, arricchendone il Piano. Tali obiettivi trasversali si identificano nell’Internazionalizzazione, nelle politiche di reclutamento, nei servizi, nell’area di responsabilità sociale e nella valorizzazione delle strutture e nella politica di comunicazione.

In tale cornice, l’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara adotta un sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) che basa i suoi principi ispiratori sull’approccio proposto nel modello europeo di AQ, recepito dall’ANVUR (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015), nel quale si valorizza la centralità dello studente nei processi di apprendimento e la complementarietà tra ricerca e formazione.

A tal fine, il PQA promuove la cultura della qualità con azioni di consulenza agli organi di governo sulle tematiche di AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei correlativi processi, di supporto al miglioramento continuo della qualità e al funzionamento delle strutture di Ateneo incaricate delle corrispondenti gestioni.

Coerentemente a tale sistema, l’Ateneo aderisce a un insieme di principi a cui tutti gli attori coinvolti a diverso titolo e responsabilità dovranno attenersi:

- principio di trasparenza e circolarità dei processi di qualità in un’ottica di autovalutazione: obiettivi, responsabilità, verifiche, risposte;
- principio di continuità del processo di miglioramento;
- principio di responsabilità nei confronti dei portatori di interesse, interni ed esterni, a partire dagli studenti.

Nello svolgimento dei suoi compiti di monitoraggio, il PQA interloquisce costantemente con gli organi di governo e con le strutture della didattica e della ricerca, consentendo un adeguato flusso informativo e aumentando la consapevolezza degli interlocutori di Ateneo.

Tale processualità di gestione del sistema di AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, implementata prioritariamente attraverso l'organizzazione, verifica e miglioramento dei processi AVA, ha portato a rilevare la necessità - condivisa con gli organi di governo - di:

- rafforzare la cultura della qualità tra tutti i membri, organismi e strutture, attraverso l'approccio critico della autovalutazione per orientare i processi decisionali e di miglioramento;
- centralizzare la figura dello studente attraverso: la cura e la verifica continua dell'offerta formativa (in ingresso, in itinere e in uscita); la partecipazione attiva dello studente nelle forme previste dallo Statuto; la promozione e l'accompagnamento dello studente nelle esperienze di formazione all'estero;
- consolidare e potenziare l'apertura nei confronti del territorio, con particolare attenzione: ai rappresentanti del mondo del lavoro al fine di costruire insieme il profilo delle competenze e abilità più spendibili e valorizzabili; al sistema scolastico di prossimità con l'obiettivo di comunicare in modo chiaro la propria offerta formativa e orientare gli studenti verso una scelta più consapevole;
- consolidare e potenziare l'apertura nei confronti del territorio con particolare attenzione alla domanda di ricerca e sviluppo della conoscenza, al fine di promuovere occasioni di incontro e collaborazione;
- consolidare e potenziare la qualità della ricerca investendo risorse nel settore e promuovendo l'analisi critica della produzione e la sua visibilità e spendibilità;
- incrementare la competitività dei ricercatori su progetti finanziati con bandi competitivi;
- accrescere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e delle attività di ricerca;
- consolidare e promuovere criteri di merito nella distribuzione delle risorse.

Il piano strategico del DEC prende in considerazione le specificità del Dipartimento ed il contesto politico, sociale, culturale ed economico in cui esso opera al fine di promuovere una costante interazione con le istituzioni che agiscono sul territorio e che possono concorrere al suo sviluppo. In questo, il DEC si proietta quindi all'interno del quadro di riferimento temporale del Piano Strategico di Ateneo (PSA) quale Dipartimento aperto ad integrazioni e collaborazioni che apportino competenze disciplinari funzionali a rafforzarne la missione.

In linea con la strategia di Ateneo, il Dipartimento svolge:

- a) funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica;
- b) funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- c) funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze (Terza missione).

In tale contesto, il progetto del DEC può essere sinteticamente rappresentato come:

- multidisciplinare e trasversale in Ateneo;

- strettamente legato al territorio per i contesti di ricerca e le azioni didattiche di primo livello;
- dedito alla ricerca sia di base che applicata;
- aperto e protagonista dell'internazionalizzazione;
- particolarmente attento alla centralità dello studente;
- sensibile alle innovazioni sul piano della didattica e alla ricerca;
- protagonista nello sviluppo del territorio attraverso contributi scientifici e formativi (ad esempio, Start Up, corsi di Etica ed Economia, Master su richiesta del territorio, nonché con la presenza di propri componenti quali esperti in commissioni di valutazione regionali e nazionali).

Il DEC contribuisce alle **tre missioni fondanti del sistema universitario** attraverso

- un'attività didattica di qualità e in grado di promuovere la cultura in tutti gli ambiti del sapere scientifico connessi all'economia (economia, statistica, matematica, geografia, mereologia);
- un'attività attenta a promuovere l'internazionalizzazione, attraverso una penetrazione nelle reti internazionali della ricerca;
- un'attività di ricerca in grado di contribuire al progresso delle conoscenze, e svolta in un ambiente teso all'innovazione;
- un costante dialogo con la società e una puntuale interazione con le realtà produttive del territorio regionale, nazionale e comunitario al fine di trasferire le conoscenze all'esterno dell'ambito universitario e conseguire lo sviluppo socio-economico ed ambientale degli ambiti territoriali in cui agisce.

Il DEC contribuisce agli **obiettivi trasversali** dell'Ateneo (Internazionalizzazione, politiche di reclutamento, servizi, responsabilità sociale, valorizzazione delle strutture, politica di comunicazione) come indicato nel paragrafo 2.2.

Il DEC aderisce al processo di gestione del sistema di AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione attraverso l'organizzazione, verifica e miglioramento dei processi AVA. All'interno di tale processo aderisce a un insieme di principi:

- principio di trasparenza e circolarità dei processi di qualità in un'ottica di autovalutazione: obiettivi, responsabilità, verifiche, risposte;
- principio di continuità del processo di miglioramento;
- principio di responsabilità nei confronti dei portatori di interesse, interni ed esterni, a partire dagli studenti.

La processualità di gestione del sistema di AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, implementata prioritariamente attraverso l'organizzazione, verifica e miglioramento dei processi AVA, ha portato all'adozione del processo di gestione del sistema di AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione con la predisposizione della Scheda SUA-RD 2013 del DEC e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (RiRD) 2015-2017 che hanno permesso di verificare come e quanto il DEC concorre al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ed identificare punti di forza e di debolezza del DEC.

2.2 Analisi della situazione del dipartimento rispetto alle aree strategiche dell’Ateneo

Didattica

L’attività dei CDS del DEC è dettagliatamente analizzata in termini di iscritti/immatricolati, didattica erogata, internazionalizzazione della didattica, valutazione della didattica da parte degli studenti, percorso di studio e regolarità delle carriere degli studenti, soddisfazione e occupabili dei laureati, consistenza e qualificazione del corpo docente, nelle SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) compilate annualmente dai CdS e nel RRC (Rapporto di Riesame Ciclico), recentemente compilato dai CdS per gli anni 2013-2017, coerentemente con quanto riportato nelle SUA annuale dei CdS. Detti documenti sono discussi ed approvati sistematicamente dai Consigli di CdS e dal Consiglio di Dipartimento e vengono periodicamente pubblicati sul sito del PQA.

Al fine di descrivere la situazione attuale del Dipartimento è comunque utile riportare in questa sede alcuni dei principali indicatori resi disponibili dall’ANVUR lo scorso 30 giugno 2019, che fanno riferimento agli ultimi tre anni accademici (2018/19, ancora in corso; 2017/18, 2016/17). In particolare si considerano, gli indicatori riportati nella seguente tabella di sintesi:

CODICE	DESCRIZIONE
iC00a	<i>Avvii di carriera al primo anno (L, LM)</i>
iC00b	<i>Immatricolati puri (L)</i>
iC00c	<i>Se LM, Iscritti per la prima volta a LM</i>
iC02	<i>Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso</i>
iC04	<i>Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo</i>
iC05	<i>Rapporto studenti regolari/docenti (PO, PA, RTDa e RTDb)</i>
iC06	<i>Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)</i>
iC07	<i>Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)</i>
iC08	<i>Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LM), di cui sono docenti di riferimento</i>
iC14	<i>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i>

Fonte: ANVUR - Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (15.07.2019)

I valori di detti indicatori sono osservabili per ciascun CdS del DEC.

Gli indicatori selezionati, per il **Corso di Laurea in Economia Aziendale** (L-18), negli ultimi tre anni accademici (2018/19; 2017/18; 2016/17), mostrano il seguente andamento:

- gli *avvii di carriera al primo anno* (iC00a), **116** nel 2018, sono rimasti pressoché **invariati** rispetto al 2017 (117), sono invece aumentati rispetto al 2016 (99);
- gli *immatricolati puri* (iC00b), **90** nel 2018, sono lievemente **diminuiti** rispetto al 2017 (92), sono invece aumentati rispetto al 2016 (83);

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), **41%** nel 2018, ha subito un **lieve decremento** rispetto a quella registrata nel 2017 (44,6%), è aumentata rispetto a quella registrata nel 2016 (36,9%);
- il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è **diminuito** nel 2018 (**12,3**), sia rispetto al valore del 2017 (14), sia rispetto al valore del 2016 (14,6);
- la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06) è lievemente **diminuita** nel 2018 (**21,4%**) rispetto al 2017 (24,7%), è in aumento invece rispetto all'anno 2016 (14,8%);
- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) è **aumentata** nel 2018 (**100%**), sia rispetto all'anno 2017 (90%), sia rispetto al 2016 (88,9%);
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è **diminuita** nel 2017 (**72,8%**) rispetto al 2016 (78,3%).

CODICE INDICATORE	ANNO	CLEA			ATENEO			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
iC00a	2016			99			314			287,8			267,7
	2017			117			347			296,6			274,4
	2018			116			351			294,9			274,7
iC00b	2016			83			266			249,7			225,5
	2017			92			297			256,7			231,3
	2018			90			291			254,5			229,2
iC02	2016	38	103	36,9%	53	135	39,3%	94,8	174,6	54,3%	47,3	152,4	31,1%
	2017	37	83	44,6%	93	172	54,1%	100,2	176,0	57,0%	55,1	158,3	34,8%
	2018	32	78	41,0%	125	215	58,1%	107,7	182,3	59,1%	57,6	154,1	37,4%
iC05	2016	292	20	14,6	779	31	25,1	852,3	32,3	26,4	639,1	24,0	26,6
	2017	295	21	14,0	806	30	26,9	867,8	31,6	27,5	658,8	25,2	26,2
	2018	282	23	12,3	860	30	28,7	886,4	32,3	27,4	668,5	25,3	26,4
iC06	2016	9	61	14,8%	34	110	30,9%	32,7	105,7	30,9%	21,1	105,5	20,0%
	2017	20	81	24,7%	40	102	39,2%	34,5	104,3	33,0%	29,0	114,7	25,3%
	2018	12	56	21,4%	41	119	34,5%	33,2	108,9	30,5%	29,0	126,2	23,0%
iC08	2016	8	9	88,9%	11	12	91,7%	13,5	14,3	94,8%	11,2	11,9	93,7%
	2017	9	10	90,0%	13	13,5	96,3%	13,4	14,2	94,6%	11,3	12,2	92,4%
	2018	9	9	100,0%	12	12	100,0%	13,7	14,4	95,2%	11,5	12,3	93,9%
iC14	2016	65	83	78,3%	204	266	76,7%	202,3	249,7	81,0%	169,6	225,5	75,2%
	2017	67	92	72,8%	231	297	77,8%	205,4	256,7	80,0%	172,9	231,3	74,8%
	2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Gli indicatori selezionati, per il **Corso di Laurea in Economia e Commercio** (L-33), negli ultimi tre anni accademici (2018/19; 2017/18; 2016/17), mostrano il seguente andamento:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), **150** nel 2018, sono rimasti pressoché **invariati** rispetto al 2017 (150), sono invece sensibilmente diminuiti rispetto al 2016 (208);
- gli immatricolati puri (iC00b), **122** nel 2018, sono **diminuiti** sia rispetto al 2017 (130), sia rispetto al 2016 (181);
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), **43%** nel 2018, ha subito un **lieve decremento** rispetto a quella registrata nel 2017 (43,01%), e una riduzione più consistente rispetto a quella registrata nel 2016 (47,2%);
- il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è **diminuito** nel 2018 (**19,3**), sia rispetto al valore del 2017 (21,1), sia rispetto al valore del 2016 (22,5);
- la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06) è lievemente **diminuita** nel 2018 (**16,7%**) rispetto al 2017 (18,7%), è in aumento invece rispetto all'anno 2016 (16,7%);
- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) è **aumentata** nel 2018 (**83,3%**), sia rispetto all'anno 2017 (61,9%), sia rispetto al 2016 (57,9%);
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC14) è **diminuita** nel 2017 (**73,1%**) rispetto al 2016 (78,5%).

CODICE INDICATORE	ANNO	CLEC			ATENEO			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
iC00a	2016			208			76,0			209,7			204,4
	2017			150			101,5			214,9			195,6
	2018			150			89,5			221,7			197,5
iC00b	2016			181			57,5			183,9			174,0
	2017			130			75,5			189,2			165,5
	2018			122			66,0			192,0			167,6
iC02	2016	101	214	47,2%	9	17	52,9%	61,7	119,0	51,9%	36,7	117,8	31,1%
	2017	59	137	43,1%	26,5	45,5	58,2%	65,7	120,6	54,5%	42,4	119,3	35,5%
	2018	61	142	43,0%	34,5	52,5	65,7%	69,7	121,8	57,2%	46,2	115,4	40,0%
iC05	2016	494	22	22,5	208,5	15,5	13,5	531,2	25,3	21,0	484,8	22,6	21,4
	2017	444	21	21,1	218,5	15	14,6	548,9	26,0	21,1	481,1	22,5	21,4
	2018	406	21	19,3	217,5	17	12,8	561,7	26,8	21,0	484,9	22,6	21,4
iC06	2016	19	153	12,4%	2,5	7,5	33,3%	23,6	86,7	27,3%	14,3	88,9	16,0%
	2017	31	166	18,7%	4	12	33,3%	26,3	88,3	29,7%	20,9	93,4	22,4%
	2018	17	102	16,7%	6	37,5	16,0%	23,0	86,3	26,6%	17,8	97,6	18,2%
iC08	2016	5,5	9,5	57,9%	6,5	9,75	66,7%	10,2	11,2	90,9%	9,8	11,1	88,1%
	2017	6,5	10,5	61,9%	7,75	10,5	73,8%	11,3	12,3	92,1%	10,8	11,9	90,4%
	2018	7,5	9	83,3%	7,25	9,25	78,4%	11,6	12,4	93,7%	10,4	11,4	92,0%
iC14	2016	142	181	78,5%	38,5	57,5	67,0%	139,0	183,9	75,6%	134,0	174,0	77,0%
	2017	95	130	73,1%	54,5	75,5	72,2%	143,1	189,2	75,7%	125,3	165,5	75,7%
	2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Gli indicatori selezionati, per il **Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'impresa** (L-33), negli ultimi tre anni accademici (2018/19; 2017/18; 2016/17), mostrano il seguente andamento:

- gli *avvii di carriera al primo anno* (iC00a), **92** nel 2018, sono **diminuiti** rispetto al 2017 (99), sono invece aumentati rispetto al 2016 (70);
- gli *immatricolati puri* (iC00b), **68** nel 2018, sono **diminuiti** rispetto al 2017 (72), mentre risultano essere maggiori rispetto al 2016 (50);
- la *percentuale di laureati entro la durata normale del corso* (iC02), **45%** nel 2018, ha subito un sensibile **incremento** sia rispetto a quella registrata nel 2017 (34,4%), sia rispetto a quella registrata nel 2016 (28,6%);
- il *rapporto studenti regolari/docenti* (iC05) è **aumentato** nel 2018 (**13,4**), sia rispetto al valore del 2017 (11,7), sia rispetto al valore del 2016 (11,6);
- la *percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo* (iC06) è **diminuita** nel 2018 (**25%**) rispetto al 2017 (26,7%), sia rispetto all'anno 2016 (38,5%);
- la *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento* (iC08) è **aumentata** nel 2018 (**66,7%**), sia rispetto all'anno 2017 (57,1%), sia rispetto al 2016 (47,6%);
- la *percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC14) è **aumentata** nel 2017 (**65,3%**) rispetto al 2016 (62%).

CODICE INDICATORE	ANNO	CLEII			ATENEO			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
iC00a	2016			70			145,0			209,7			204,4
	2017			99			127,0			214,9			195,6
	2018			92			118,5			221,7			197,5
iC00b	2016			50			123,0			183,9			174,0
	2017			72			104,5			189,2			165,5
	2018			68			93,0			192,0			167,6
iC02	2016	6	21	28,6%	56,5	113,5	49,8%	61,7	119,0	51,9%	36,7	117,8	31,1%
	2017	11	32	34,4%	50,5	98	51,5%	65,7	120,6	54,5%	42,4	119,3	35,5%
	2018	18	40	45,0%	56	103,5	54,1%	69,7	121,8	57,2%	46,2	115,4	40,0%
iC05	2016	163	14	11,6	374	19,5	19,2	531,2	25,3	21,0	484,8	22,6	21,4
	2017	175	15	11,7	353	18	19,6	548,9	26,0	21,1	481,1	22,5	21,4
	2018	187	14	13,4	327	20,5	16,0	561,7	26,8	21,0	484,9	22,6	21,4
iC06	2016	5	13	38,5%	9,5	77,5	12,3%	23,6	86,7	27,3%	14,3	88,9	16,0%
	2017	4	15	26,7%	17,5	87,5	20,0%	26,3	88,3	29,7%	20,9	93,4	22,4%
	2018	6	24	25,0%	11,5	76,5	15,0%	23,0	86,3	26,6%	17,8	97,6	18,2%
iC08	2016	5	10,5	47,6%	6,75	9,25	73,0%	10,2	11,2	90,9%	9,8	11,1	88,1%
	2017	6	10,5	57,1%	8	10,5	76,2%	11,3	12,3	92,1%	10,8	11,9	90,4%
	2018	6	9	66,7%	8	9,25	86,5%	11,6	12,4	93,7%	10,4	11,4	92,0%
iC14	2016	31	50	62,0%	94	123	76,4%	139,0	183,9	75,6%	134,0	174,0	77,0%
	2017	47	72	65,3%	78,5	104,5	75,1%	143,1	189,2	75,7%	125,3	165,5	75,7%
	2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Gli indicatori selezionati, per il **Corso di Laurea in Economia Aziendale Magistrale** (LM-77), negli ultimi tre anni accademici (2018/19; 2017/18; 2016/17), mostrano il seguente andamento:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), **74** nel 2018, sono **diminuiti** sia rispetto al 2017 (81), sia rispetto al 2016 (113);
- gli iscritti per la prima volta a LM (iC00c), **72** nel 2018, sono **diminuiti** sia rispetto al 2017 (76), sia rispetto al 2016 (108);
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), **47,4%** nel 2018, ha subito un **decremento** sia rispetto a quella registrata nel 2017 (52,2%), sia rispetto a quella registrata nel 2016 (50,9%);
- la percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è **diminuita** nel 2018 (**9,5%**), sia rispetto al 2017 (11,1%), sia rispetto al 2016 (10,6%);
- il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è rimasto **invariato** nel 2018 (**8,9**) rispetto al valore del 2017 (8,9), mentre è diminuito rispetto al valore del 2016 (12,7);
- la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07) è **diminuita** nel 2018 (**81,1%**) rispetto al 2017 (85%), ma è aumentata rispetto all'anno 2016 (73,5%);
- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) è **aumentata** nel 2018 (**100%**), sia rispetto all'anno 2017 (95%), sia rispetto al 2016 (91,3%);
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC14) è **diminuita** nel 2017 (**93,4%**) rispetto al 2016 (95,4%).

CODICE INDICATORE	ANNO	CLEAM			ATENEO			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
iC00a	2016			113			90			115,7			114,6
	2017			81			144			113,3			114,7
	2018			74			117			107,6			100,4
iC00c	2016			108			79			106,2			104,1
	2017			76			132			104,5			103,5
	2018			72			107			100,9			92,2
iC02	2016	57	112	50,9%	45	78	57,7%	73,7	102,0	72,2%	52,8	91,3	57,8%
	2017	71	136	52,2%	73	95	76,8%	77,5	105,3	73,6%	65,2	106,4	61,3%
	2018	63	133	47,4%	69	92	75,0%	78,6	103,6	75,9%	61,8	97,1	63,7%
iC04	2016	12	113	10,6%	18	90	20,0%	35,9	115,7	31,0%	14,3	114,6	12,5%
	2017	9	81	11,1%	29	144	20,1%	37,1	113,3	32,8%	17,3	114,7	15,1%
	2018	7	74	9,5%	12	117	10,3%	35,5	107,6	33,0%	13,8	100,4	13,7%

iC05	2016	254	20	12,7	181	32	5,7	224,6	17,4	12,9	219,0	19,1	11,5
	2017	186	21	8,9	230	28	8,2	225,0	17,4	12,9	223,6	18,4	12,1
	2018	151	17	8,9	243	27	9,0	224,3	17,8	12,6	214,5	19,2	11,2
iC07	2016	36	49	73,5%	26	39	66,7%	53,7	62,6	85,9%	43,4	60,0	72,3%
	2017	68	80	85,0%	35	53	66,0%	55,2	62,5	88,3%	50,0	65,3	76,6%
	2018	77	95	81,1%	34	45	75,6%	48,8	56,6	86,1%	50,7	66,8	75,9%
iC08	2016	10,5	11,5	91,3%	10,5	10,5	100,0%	6,8	7,3	92,6%	7,1	7,8	92,1%
	2017	9,5	10	95,0%	12,5	12,5	100,0%	7,3	7,8	92,7%	7,9	8,6	92,1%
	2018	6,5	6,5	100,0%	8	8	100,0%	7,4	8,1	92,1%	7,8	8,5	91,7%
iC14	2016	103	108	95,4%	76	79	96,2%	102,8	106,2	96,7%	99,7	104,1	95,8%
	2017	71	76	93,4%	122	132	92,4%	100,5	104,5	96,2%	98,4	103,5	95,1%
	2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Gli indicatori selezionati, per il **Corso di Laurea in Economia e Commercio Magistrale** (LM-56), negli ultimi tre anni accademici (2018/19; 2017/18; 2016/17), mostrano il seguente andamento:

- gli *avvii di carriera al primo anno* (iC00a), **63** nel 2018, sono **umentati** rispetto al 2017 (51), mentre sono diminuiti rispetto al 2016 (79), comunque superiore al dato medio sia nazionale, sia di area geografica;
- gli *iscritti per la prima volta a LM* (iC00c), **59** nel 2018, sono **umentati** rispetto al 2017 (46), mentre sono diminuiti rispetto al 2016 (72), comunque superiore al dato medio sia nazionale, sia di area geografica;
- la *percentuale di laureati entro la durata normale del corso* (iC02), **64,8%** nel 2018, ha subito un **incremento** sia rispetto a quella registrata nel 2017 (63%), sia rispetto a quella registrata nel 2016 (43,2%);
- la *percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo* (iC04) è **diminuita** nel 2018 (**12,7%**), rispetto al 2017 (13,7%), mentre è rimasta invariata rispetto al 2016 (12,7%);
- il *rapporto studenti regolari/docenti* (iC05) è rimasto **quasi invariato** nel 2018 (**5,4**) rispetto al valore del 2017 (5,5), mentre è diminuito rispetto al valore del 2016 (7,9);
- la *percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo* (iC07) è **umentata** nel 2018 (**73,5%**) sia rispetto al 2017 (73%), sia rispetto all'anno 2016 (65,5%);
- la *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento* (iC08) è **umentata** nel 2018 (**78,6%**), sia rispetto all'anno 2017 (66,7%), sia rispetto al 2016 (61,5%);
- la *percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC14) è **umentata** nel 2017 (**97,8%**) rispetto al 2016 (94,4%).

CODICE INDICATORE	ANNO	CLECM			ATENEO			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
iC00a	2016			79			37			54,4			48,7
	2017			51			68			56,6			52,7
	2018			63			46,5			57,9			55,5
iC00c	2016			72			27			49,9			44,3
	2017			46			49			51,1			47,1
	2018			59			42			55,7			52,4
iC02	2016	32	74	43,2%	15	20	75,0%	31,4	45,7	68,7%	32,4	55,1	58,8%
	2017	34	54	63,0%	22	28	78,6%	29,5	41,4	71,4%	26,6	40,7	65,4%
	2018	35	54	64,8%	18	30	60,0%	33,9	45,9	73,8%	28,7	44,4	64,6%
iC04	2016	10	79	12,7%	16	37	43,2%	19,4	54,4	35,7%	6,0	48,7	12,3%
	2017	7	51	13,7%	24	68	35,3%	20,9	56,6	36,8%	5,9	52,7	11,3%
	2018	8	63	12,7%	11	46,5	23,7%	20,4	57,9	35,3%	6,8	55,5	12,3%
iC05	2016	143	18	7,9	75	12	6,3	104,1	16,9	6,2	95,6	16,5	5,8
	2017	120	22	5,5	95	15	6,3	114,2	17,2	6,6	102,9	16,2	6,4
	2018	107	20	5,4	104	16	6,5	118,4	18,1	6,6	110,9	17,9	6,2
iC07	2016	38	58	65,5%	10	13	76,9%	23,4	28,5	82,3%	25,5	37,4	68,3%
	2017	46	63	73,0%	11	12	91,7%	25,3	29,8	84,9%	33,5	43,7	76,6%
	2018	36	49	73,5%	10	15	66,7%	22,6	27,1	83,4%	31,9	41,0	77,7%
iC08	2016	4	6,5	61,5%	3,5	3,5	100,0%	5,7	6,2	92,9%	5,4	5,9	90,7%
	2017	5	7,5	66,7%	3,25	3,25	100,0%	5,7	6,1	92,4%	5,0	5,6	89,7%
	2018	5,5	7	78,6%	5,5	6,25	88,0%	6,2	6,6	93,7%	6,3	6,8	91,9%
iC14	2016	68	72	94,4%	24	27	88,9%	47,8	49,9	95,7%	42,5	44,3	96,0%
	2017	45	46	97,8%	48	49	98,0%	48,6	51,1	95,1%	45,2	47,1	96,1%
	2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Degli indicatori selezionati, quelli disponibili per il **Corso di Laurea in Economics and Business Analytics** (LM-56) nel suo primo anno di attivazione (anno accademico 2018/19), mostrano i seguenti apprezzabili risultati:

- gli *avvii di carriera al primo anno* (iC00a) sono stati **45**, dato non troppo distante dai valori medi registrati in Italia e nella stessa area geografica per i CdS della stessa classe;
- gli *iscritti per la prima volta a LM* (iC00c) sono stati **42**, anche in questo caso il dato non si discosta dai valori medi registrati in Italia e nella stessa area geografica per i CdS della stessa classe;
- la *percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo* (iC04) è stata pari al **15,6%**;
- La *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento* (iC08) è stata pari al **75%**.

CODICE INDICATORE	ANNO	CLEBA			ATENE0			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
iC00a	2018			45			55,5			57,9			55,5
iC00c	2018			42			50,5			55,7			52,4
iC04	2018	7	45	15,6%	11,5	55,5	20,7%	20,4	57,9	35,3%	6,8	55,5	12,3%
iC08	2018	4,5	6	75,0%	6	6,75	88,9%	6,2	6,6	93,7%	6,3	6,8	91,9%

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Indicatori più aggiornati, attualmente disponibili a livello di singoli CdS, e riferibili all'ultimo anno accademico 2018-2019, sono:

INDICATORI	CLEA	CLEC	CLEII	CLEAM	CLECM	CLEBA	DEC
N. immatricolati complessivi nei CdS del DEC	111	149	92	77	61	44	534
N. iscritti complessivi nei CdS del DEC	451	681	249	259	148	44	1.832
N. studenti iscritti fuori corso nei CdS del DEC	159	259	49	107	42	0	616
Percentuale di iscritti regolari su totale iscritti nei CdS del DEC	65%	64%	74%	58%	71%	100%	72%
Percentuale dei laureati entro la durata normale sul totale dei laureati nei CdS del DEC	40%	40%	45%	47%	65%	-	47%

Fonte: dati statistici di Ateneo (agosto 2019).

Altri indicatori, ugualmente significativi, possono essere osservati a livello di Dipartimento, anch'essi riferibili all'ultimo anno accademico 2018-2019, sono:

INDICATORI	DEC
Indice di soddisfazione derivante dall'analisi della valutazione di imprese/enti sugli studenti ospitati (scala da 1 a 5)*	4,65
Tasso di occupazione (%) laureati ad un anno dalla laurea**	42,10%
Percentuale di studenti che abbiano svolto tirocini/stage o lavoro organizzati dalla Scuola**	34,10%
N. di insegnamenti/moduli/seminari/laboratori che si avvalgono della piattaforma Moodle FAD.unich***	37

Fonti varie (agosto 2019): (*) Dati della Scuola sugli stage; (**) Dati di Almalaurea (Laureati 2018); (***) Piattaforma FAD del Dipartimento (<https://fad.unich.it>)

Si sottolinea, in questa sede, la scelta strategica del DEC di introdurre un nuovo CdS, il CLEBA, in risposta alle istanze esterne provenienti dal territorio e dai principali stakeholder di riferimento periodicamente consultati, anche grazie ai Comitati di indirizzo, creati in seno ai CdS e le rilevazioni fatte a margine dell'attività di stage, che per alcuni CdS è obbligatoria (stage curriculari). In base alle risultanze di dette consultazioni, i CdS del Dipartimento valutano periodicamente l'opportunità di apportare modifiche all'offerta formativa tramite: revisione dei RD dei CdS (modifiche ordinarie) e/o revisioni degli ordinamenti didattici dei CdS, introduzione di nuovi CdS, eliminazioni di CdS esistenti (modifiche straordinarie).

Processo di monitoraggio e verifica sui risultati della didattica

Per lo svolgimento dell'attività di controllo delle attività didattiche, il Dipartimento e in particolare i Consigli di Corso di Studio si avvalgono del supporto del Presidio di Qualità della Didattica, che segue le procedure e

predispone i documenti coerenti con il sistema AVA e con le procedure e i documenti di Ateneo. L'attività di controllo che sarà effettuata nel corso del triennio oggetto del Piano Strategico assicurerà una verifica periodica e costante del grado di raggiungimento degli obiettivi, con evidenza di eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto e conseguente messa in campo di azioni correttive finalizzate al recupero di eventuali gap negativi rispetto agli obiettivi. A tale attività di monitoraggio continuo si aggiunge un controllo consuntivo al termine del triennio di riferimento del Piano Strategico, atto ad evidenziare i risultati raggiunti e quelli ancora da raggiungere, in un'ottica di miglioramento continuo degli obiettivi e delle azioni oggetto del Piano Strategico del triennio successivo. L'attività di monitoraggio svolta dal Presidio di Qualità della Didattica viene formalmente rendicontata in occasione della presentazione della relazione annuale, con lo scopo di permettere ai Consigli di Corsi di Studio di verificare la corrispondenza tra gli obiettivi ed i risultati, nonché l'efficacia del processo. Conformemente alle direttive, è inoltre prevista la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Nell'ambito delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi della didattica per i Corsi di studio triennali del Dipartimento e degli altri corsi di laurea della Scuola di Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali, è utile altresì sottolineare la partecipazione del DEC al **progetto di ricerca dal titolo: "Un modello di Student Relationship Management per lo studio dell'abbandono della carriera universitaria"** finanziato dall'ANVUR in relazione al III Concorso pubblico di idee di ricerca. Il progetto mira ad investigare la forte variabilità esistente tra i percorsi degli studenti, soffermandosi in particolar modo sui collegamenti esistenti tra la propensione all'abbandono e alcune variabili che riguardano sia il corso di studio (quali, ad esempio, la qualità della didattica, l'organizzazione, le modalità di svolgimento degli esami, le caratteristiche delle risorse e dei servizi messi a disposizione degli iscritti), sia quelle inerenti il contesto individuale (ad esempio, il rendimento scolastico, la soddisfazione, la resilienza, la motivazione e l'impegno), familiare e sociale. **Tale modello per lo studio della dispersione universitaria si configura come parte di un modello generale di Student Relationship Management (SRM) volta a sviluppare e garantire un processo continuo per la costruzione di un rapporto solido fra Università, Studenti e altri Stakeholder.** Le attività progettuali finora svolte hanno riguardato: a) la rassegna della letteratura sul fenomeno della dispersione universitaria; b) l'individuazione dei fattori determinanti per la persistenza universitaria e del rischio di drop-out attraverso tecniche di data mining e machine learning applicate a basi di dati estratte dal sistema ESSE3 dell'Ateneo; c) lo svolgimento di un'indagine statistiche ad hoc retrospettiva sugli studenti iscritti ai corsi di studio degli ultimi 10 anni ai fini dell'integrazione dei dati tratti da fonti amministrative con fattori sociali e psicologici individuali e informazioni sulle relazioni degli studenti con l'ambiente universitario; d) interviste effettuate su un campione di studenti che hanno rinunciato agli studi o non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi 5 anni. I risultati sono stati presentati nel workshop intermedio organizzato dall'ANVUR (25 giugno 2019). Tali attività di ricerca sono state realizzate da un gruppo di docenti coinvolti a vario titolo nell'attività di assicurazione della qualità dei corsi di laurea (Componenti dei Gruppi di assicurazione della Qualità e Presidenti dei Corsi di studio) ed, inoltre, sono state conferite, con il cofinanziamento dei due dipartimenti della Scuola coinvolti, quattro borse di studio per la partecipazione alle differenti attività progettuali riservate a studenti dei corsi di laurea magistrale.

Infine, il Dipartimento di Economia partecipa, con i tre CdS triennali, al progetto PAEC - *Piano di orientamento e tutorato per l'area economica* nell'ambito dei "Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018" (D.M. 1047/2017) che coinvolge 21 atenei ed una rete di imprese, enti e scuole, con l'obiettivo di implementare una serie di azioni

volte a migliorare le performance degli studenti sia nei test di ingresso, sia durante i primi anni nei corsi di laurea, agendo:

- nell'ambito dell'orientamento: sulla consapevolezza e motivazione in entrata, sulla riduzione del gap tra competenze possedute e richieste al primo anno e tra attese e percezioni sull'esperienza universitaria;
- nell'ambito del **tutorato**: con l'implementazione di tipologie nuove di supporto, attraverso tutor formati, motivati e in grado di affiancare gli studenti con diverse difficoltà.

Il Dipartimento partecipa inoltre al tavolo di coordinamento di Ateneo dei progetti POT e PLS per la messa in comune di risorse e buone pratiche in merito alle azioni di orientamento e tutorato intraprese da ciascun CdS, con particolare attenzione a quelle attività volte alla verifica in entrata e/o consolidamento di competenze metodologiche trasversali e azioni di monitoraggio in grado di far emergere le dinamiche alla radice dell'abbandono universitario.

Ricerca

La pianificazione della ricerca definita a livello dipartimentale si inquadra nel più ampio processo di formulazione della strategia di Ateneo, formalizzato nel Piano Strategico di Ateneo. Il piano della ricerca dipartimentale si qualifica, pertanto, quale documento espressivo del processo di assicurazione della qualità, finalizzato a contribuire alla definizione e all'attuazione di strategie per il costante miglioramento della ricerca, in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo. L'efficacia del processo di determinazione delle strategie, degli obiettivi, delle azioni, delle responsabilità e degli indicatori è validata mediante monitoraggio periodico dei risultati, cui possono seguire eventuali azioni correttive sull'esistente e/o proposte per la revisione delle linee strategiche, nuovi obiettivi, azioni, indicatori.

L'organizzazione funzionale a garantire il sistema di qualità a livello dipartimentale con riguardo alla ricerca prevede l'intervento, secondo un'ottica collaborativa e sinergica, dei seguenti attori:

- il Consiglio di Dipartimento che visiona ed approva il Piano Strategico di Dipartimento, discute ed approva la Relazione di Riesame delle attività di ricerca e di terza missione;
- il Presidio Assicurazione della Qualità della Ricerca che svolge attività di organizzazione e supervisione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità.
- le Segreterie amministrative, che svolgono attività di supporto per l'estrazione ed elaborazione dei dati necessari per le relazioni annuali e pluriennali;
- il Personale docente e ricercatore (compresi Dottorandi, Assegnisti, Borsisti) che, sulla base della consapevolezza del funzionamento del processo di assicurazione della qualità della ricerca, è attivamente impegnato nella realizzazione degli obiettivi.

Le linee programmatiche che sottendono alle scelte operative in ambito di ricerca sono sintetizzate negli obiettivi fissati all'interno della SUA-RD 2013. Nel perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità della ricerca, il Dipartimento intende: *migliorare la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, consolidare e/o aumentare il numero e la qualità delle iniziative, attività e progetti scientifici del Dipartimento, consolidare e/o aumentare la*

interdisciplinarietà della ricerca dipartimentale e ridurre il numero di docenti scientificamente inattivi. Di seguito riportiamo i valori degli indicatori riferiti ad una serie di azioni poste in essere per il miglioramento della qualità della ricerca.

a. Collocazione editoriale dei prodotti

	A	B	C	D
Anno	Lavori Eccellenti secondo VQR/ASN	Capitoli in libro con editore internazionale o articoli in riviste scientifiche internazionali	Numero di monografie con editore nazionale	Numero di capitoli in libro con editore nazionale o articoli in riviste scientifiche nazionali
2015	31	39	4	14
2016	21	42	1	32
2017	35	43	4	21

b. Numero di partecipazioni a progetti finanziati attraverso bandi competitivi emanati dal MIUR (PRIN, FIRB, SIR, ecc.);

2015	2016	2017
5	6	9

c. Numero di iniziative scientifiche di portata nazionale o internazionale (es. convegni, workshop e seminari) organizzate con il contributo del Dipartimento

2015	2016	2017
9	10	12

d. Numero di partecipazioni a convegni, workshop, seminari ecc. (in Italia e all'estero)

2015	2016	2017
120	146	133

e. Numero di pubblicazioni scientifiche in collaborazione tra ricercatori del Dipartimento appartenenti a diversi SSD:

2015	2016	2017
7	14	9

f. Numero di partecipazioni a progetti di ricerca in cui sono coinvolti ricercatori del Dipartimento appartenenti a SSD diversi tra loro (esclusi i progetti ex 60%):

2015	2016	2017
3	3	5

g. Numero di eventi e iniziative scientifiche (convegni, seminari, workshop, ecc.) organizzate con il contributo del Dipartimento in collaborazione tra ricercatori appartenenti a diversi SSD:

2015	2016	2017
4	5	5

Negli ultimi anni la quantità delle pubblicazioni è diminuita in favore di un deciso miglioramento della qualità (risulta significativo l'incremento delle pubblicazioni eccellenti presenti nell'ultima VQR rispetto alla precedente). Per quanto riguarda l'obiettivo *Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità delle iniziative, attività e progetti scientifici del Dipartimento*, i dati mostrano un significativo incremento della partecipazione a progetti finanziati attraverso bandi competitivi emanati dal MIUR, nell'organizzare iniziative scientifiche di portata nazionale o internazionale e nella partecipazione a convegni, workshop, seminari in Italia e all'estero. Risultati positivi, e superiori alle aspettative, si registrano anche in merito alla collaborazione e alla interdisciplinarietà della ricerca a seguito di una proficua collaborazione tra i ricercatori del DEC afferenti a diversi settori Scientifico-Disciplinari. Tale crescita è la conferma della validità della scelta di creare un Dipartimento eterogeneo, ma deciso a creare sinergie tra i propri afferenti.

Processo di monitoraggio e verifica sui risultati della ricerca

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il DEC si avvale di procedure e documenti formalizzati internamente e specificamente finalizzati alle esigenze del Dipartimento, in coerenza con procedure e documenti a livello di Ateneo. Il DEC si avvale di criteri interni di monitoraggio, valutazione e incentivazione della qualità della ricerca basati su indicatori oggettivi, verificabili e coerenti con le peculiarità dei settori scientifico-disciplinari. L'attività di controllo svolta in modo concomitante, ossia effettuata nel corso del triennio oggetto del Piano Strategico di Dipartimento, assicura una verifica periodica e costante del grado di raggiungimento degli obiettivi, con conseguente evidenza di eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto. Questa tipologia di controllo permette l'attivazione di azioni correttive finalizzate al recupero di eventuali gap verso il raggiungimento degli obiettivi. A tale attività di monitoraggio continuo si aggiunge un controllo

consuntivo al termine del triennio di riferimento del Piano Strategico, atto ad evidenziare i risultati raggiunti e quelli ancora da raggiungere, in un’ottica di miglioramento continuo degli obiettivi e delle azioni oggetto del Piano Strategico del triennio successivo. L’attività di monitoraggio svolta dal Presidio di Qualità della Ricerca e Terza Missione viene formalmente rendicontata in occasione della presentazione della Relazione di Riesame delle attività di Ricerca e di Terza missione annuale e triennale, con lo scopo di verificare la corrispondenza tra gli obiettivi ed i risultati, nonché l’efficacia del processo di gestione.

Terza missione

Il piano strategico di Ateneo relativo al periodo 2019-2023 attribuisce grande rilevanza alle attività di Terza Missione. Esse sono individuate fra le priorità strategiche per il quinquennio, e anche allo scopo di dare un adeguato riscontro alle indicazioni dell’ultimo Rapporto Anvur relativo alla VQR 2011-2014, è ribadita la necessità di potenziare il coinvolgimento di tutte le componenti dell’Ateneo, e segnatamente i Dipartimenti, al fine di migliorare la performance rispetto alle principali realtà nazionali.

Il Piano strategico di Ateneo identifica per l’attività di Terza Missione otto “obiettivi strategici di primaria focalizzazione”. Si tratta di: 1) gestione della proprietà industriale (brevetti e private); 2) imprese spin-off; 3) attività conto terzi; 4) strutture di intermediazione; 5) gestione del patrimonio culturale; 6) attività per la salute pubblica; 7) formazione continua; 8) public engagement. Fatte salve la partecipazione a strutture di intermediazione, statutariamente riservata all’Ateneo centrale, e le attività per la salute pubblica, più direttamente riferibili ai dipartimenti dell’ambito medico, allo stato attuale il Dipartimento di Economia ha potuto dare un significativo, ma migliorabile, apporto alla quasi totalità di essi.

Gestione della proprietà industriale (brevetti e private)

La ricerca svolta all’interno del Dipartimento di Economia non ha fino ad ora generato innovazioni protette da diritti di proprietà intellettuale. In generale la circostanza è collegata alle caratteristiche specifiche della ricerca interna alla cosiddetta Area 13 (alla quale fa riferimento una larga maggioranza del personale di ricerca afferente al Dipartimento), e che sono in larga misura comuni anche alle altre realtà dipartimentali simili nell’Università Italiana.

In ogni caso, il Dipartimento è contraddistinto dalla presenza di competenze (segnatamente quelle informatico/statistiche) potenzialmente in grado di generare prodotti software innovativi (programmi, app di servizio ecc.) e suscettibili di valorizzazione economica. Il Dipartimento ritiene possibile, pertanto, aumentare il suo livello di impegno in questa direzione, anche attraverso la predisposizione di opportuni meccanismi di incentivazione interna.

Imprese spin-off

Su iniziativa del Dipartimento hanno avuto avvio, nel corso degli ultimi anni, due imprese spin-off: M-Research srl, e Explo srl.

M-Research srl è stata approvata dall’Università d’Annunzio e registrata presso la Camera di Commercio di Pescara come startup innovativa nel febbraio 2016. M-Research ha come oggetto la fornitura di servizi di data analysis specialistica a supporto di decisioni strategiche. È il membro italiano del Global Benchmarking Network (GBN).

Explo srl è stato approvato dall’Università d’Annunzio e registrato presso la Camera di Commercio di Pescara come startup innovativa nel febbraio 2019. Explo ha come mission l’avvio di progetti innovativi basati su metodologie di analisi dei dati (strutturati e non) che, attraverso l’impiego di algoritmi di entity extraction and categorization, permettono di generare metriche proprietarie attraverso le quali costruire grafi di relazioni funzionali finalizzati a proporre tools di classificazione, modelli causali e stime predittive.

Attività conto terzi

Il Dipartimento opera su un territorio pesantemente colpito dalle conseguenze della crisi del 2008. Quest’ultima ha avuto fra le sue conseguenze maggiori un drastico taglio da parte delle imprese di riferimento nelle spese dirette al finanziamento di attività di ricerca di natura consulenziale, che sono tipicamente quelle nelle quali un dipartimento economico è più frequentemente impegnato. Ciononostante, il Dipartimento ha sempre conservato nel corso degli ultimi anni livelli interessanti di collaborazione con le imprese e con le organizzazioni imprenditoriali del territorio, sfruttando la maggiore disponibilità che esse hanno a sostenere progetti che siano allo stesso tempo rilevanti per l’attività aziendale e caratterizzati da significative ricadute sociali. Ciò ha portato allo svolgimento di numerosi progetti, non sempre configurati come conto terzi tipici, ma finalizzati al bando o al rinnovo di borse di ricerca destinate a giovani ricercatori su progetti comuni.

Si è trattato di importanti e consolidati rapporti di collaborazione in essere con enti pubblici quali la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, l’Agenzia Sanitaria Regionale dell’Abruzzo. Recentemente sono inoltre state attivate importanti collaborazioni di ricerca con imprese multinazionali (es. Honda, Aptar, Sevel-FCA, Denso, Micron, Del Verde, Ico, Tecnomatic, Combo), alcune delle quali hanno stabilimenti produttivi collocati nella Regione Abruzzo, oltre a numerosissime piccole e medie imprese del territorio.

Di recente, inoltre, sono state avviate collaborazioni di ricerca anche con enti e istituzioni del terzo settore che operano sia a livello regionale, sia nazionale (es. Centri di servizio per il volontariato di Chieti – CSVCH, della Regione Lazio – SPES, Coordinamento nazionale dei CSV – CSV.net), nonché centri di ricerca internazionali sul no-profit (es. Johns Hopkins Center for Civil Society Studies).

Gestione del patrimonio culturale

Il Dipartimento di Economia è affidatario di una donazione di materiale librario proveniente dal Professor Federico Caffè, uno fra i più illustri economisti italiani del Novecento. Il Fondo librario ha un notevole interesse storico/culturale, ed è stato in passato reso accessibile a chiunque ne abbia avuto necessità per interessi di ricerca storica. Pur non essendo stato utilizzato in tal senso in passato, il Dipartimento intende promuoverne la conoscenza, nell’ambito delle proprie attività di promozione culturale, promuovendo incontri di studio e momenti di dibattito pubblico sull’eredità dell’autorevole economista pescarese.

Formazione continua

Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento ha fornito competenze di docenza in alcuni corsi di formazione finalizzati alla professionalizzazione, all’aggiornamento, alla riqualificazione professionale del capitale umano operante all’interno del sistema produttivo regionale.

A solo titolo di esempio vale la pena ricordare la “Export Business School” promossa da Unicredit in collaborazione con la Camera di Commercio di Chieti, e rivolta alle piccole e medie imprese abruzzesi.

Un’iniziativa più strutturata è quella del Corso di Perfezionamento post-lauream in “Economia e Organizzazione dei Servizi Sanitari”, del quale partirà nel prossimo mese di settembre la quattordicesima edizione. Il corso è stato sinora frequentato da più di 700 professionisti che operano nel contesto della sanità. Esso ha lo scopo di trasferire competenze economiche, gestionali, organizzative e giuridiche utili al miglioramento delle professionalità operanti nel SSN e in aziende sanitarie private. Per quanto attiene il programma ECM (Educazione Continua in Medicina) la frequenza del corso esonera dal conseguimento dei crediti obbligatori per l’anno di riferimento. Punto di riferimento per la Regione Abruzzo, negli ultimi anni ha attratto numerosi iscritti anche da altre regioni italiane (in particolare Puglia, Marche, Toscana, Lazio, Molise).

Il Dipartimento collabora, infine, con INOLTRA, Polo di Innovazione costituito fra le imprese operanti sul territorio della Regione Abruzzo ed impegnate nel settore della Logistica e dei Trasporti, per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti di tipo Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS).

Public engagement

Il Dipartimento ha partecipato alle attività di public engagement organizzate dall’Ateneo. In particolare, ha preso parte alla Notte Europea dei Ricercatori, contribuendo all’organizzazione e allo svolgimento delle connesse manifestazioni.

Dal 2012 il Dipartimento partecipa, attraverso la Scuola delle Discipline Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche al progetto “Impresa in Accademia”, promosso da Confindustria Chieti-Pescara in collaborazione con Randstad, Federmanager, CreaLavoroGiovani e Top Solutions.

Dall’anno corrente, inoltre, il Dipartimento è, coinvolto nel Premio Cambiamenti, promosso dalla Confederazione Nazionale dell’Artigianato (CNA) e rivolto alle giovani imprese impegnate nel campo dell’innovazione digitale.

Il monitoraggio delle attività di Terza Missione

A partire dalla SUA RD 2015 e a seguire poi con il Primo Esercizio di Riesame della ricerca dipartimentale relativo al triennio 2015-2017, il monitoraggio delle attività di Terza Missione è stato incluso all’interno del più generale problema del potenziamento e del monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento. In quelle sedi si è proposto e osservato un insieme di indicatori non completamente sovrapponibili con l’articolata impostazione che il PSA dà agli orientamenti strategici sul tema. In particolare gli indicatori oggetto di monitoraggio erano: a) numero di eventi organizzati con sponsorizzazioni, patrocinii o partecipazioni di aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali; b) numero di partecipazioni a convenzioni di ricerca stipulate con aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali; c) numero di partecipazioni a progetti svolti in conto terzi; d) numero di borse di studio, assegni di ricerca e borse di dottorato finanziate o co-finanziate da aziende o enti pubblici e privati nazionali; e) numero di interventi ad eventi organizzati da aziende o altre istituzioni del territorio. I valori misurati suggeriscono una posizione del Dipartimento di Economia ampiamente migliorabile.

Obiettivo – Potenziamento delle relazioni con gli stakeholder

- a. Numero di eventi organizzati con sponsorizzazioni, patrocini o partecipazioni di aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali:**

2015	2016	2017
3	13	16

- b. Numero di partecipazioni a convenzioni di ricerca stipulate con aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali:**

2015	2016	2017
5	10	7

- c. Numero di numero di partecipazioni a progetti svolti in conto terzi:**

2015	2016	2017
1	3	3

- d. Numero di borse di studio, assegni di ricerca e borse di dottorato finanziate o co-finanziate da aziende o enti pubblici e privati nazionali:**

2015	2016	2017
2	4	7

- e. Numero di interventi ad eventi organizzati da aziende o altre istituzioni del territorio:**

2015	2016	2017
11	9	9

Dall'analisi emerge la necessità di introdurre modifiche sostanziali al sistema degli indicatori, allo scopo di rendere la rilevazione effettuata in sede dipartimentale coerente con le linee guida del PSA e capace di misurare e valorizzare opportunamente il contributo dato dal DEC agli obiettivi generali.

Internazionalizzazione

Internazionalizzazione della didattica

Al fine di descrivere la situazione attuale del Dipartimento sul tema della internazionalizzazione della didattica è utile riportare in questa sede alcuni dei principali indicatori resi disponibili dall'ANVUR lo scorso 30 giugno 2019.

L'indicatore **iC10**, che esprime la *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*, presenta dei valori bassi per tutti i CdS del Dipartimento, soprattutto se rapportati ai valori registrati a livello nazionale. Analogamente, l'indicatore **iC11**, che esprime la *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*, presenta dei valori altrettanto bassi.

Si richiede pertanto una particolare attenzione del Dipartimento a creare dei meccanismi di incentivazione per favorire la mobilità degli studenti che scelgono di andare a svolgere attività formative (esami o stage) all'estero. Già quest'anno, in via sperimentale, i vari CdS hanno destinato risorse finanziarie a detto scopo e hanno formalizzato un riconoscimento in termini di punteggio alla carriera per i laureandi che hanno partecipato proficuamente ad un programma di mobilità internazionale. In dettaglio, con riferimento al bando Erasmus 2019-2020 il DEC ha deliberato (febbraio 2019), su proposta di tutti i CdS ad esso afferenti, di incentivare la partecipazione degli Studenti al progetto approvando le seguenti iniziative:

1. ad incremento delle borse di mobilità Erasmus+, i CdS hanno stanziato un finanziamento da suddividersi in parti uguali (con un minimo di 500 euro e un massimo di 1.000 euro) tra gli studenti più meritevoli iscritti ai Corsi stessi e risultati vincitori della procedura di selezione, nonché effettivamente partecipanti con profitto al progetto (ovvero conseguendo all'estero almeno 12 cfu curriculari) per un periodo di non meno di tre mesi (CLEA 1.000 euro; CLEC 6.000 euro; CLEII 1.000 euro; CLEAM 4.000 euro; CLECM 3.000 euro; CLEBA 1.000 euro);
2. Nel pieno rispetto di quanto stabilito negli attuali Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, la partecipazione al progetto Erasmus verrà considerata quale significativa per qualificare il percorso di studi e comporterà in sede di esame di laurea l'assegnazione allo studente di 2 punti a valere sul monte di punti attribuibili per il curriculum accademico.

Il Dipartimento ha altresì predisposto un vademecum per gli studenti ERASMUS+ per fornire ai partecipanti al progetto utili informazioni relative a quanto è opportuno fare prima, durante e dopo l'esperienza di studio.

E' inoltre attiva una convenzione internazionale tra il Dipartimento di Economia e l'ARPM (*"Advanced Risk and Portfolio Management"*, con sede a New York) che consente agli studenti la partecipazione con quota d'iscrizione ridotta al *"ARPM Bootcamp"*, corso intensivo di una settimana in finanza quantitativa (*"data science for finance, risk management and portfolio construction"*) che si svolge ogni anno a New York nel mese di agosto. In particolare, agli studenti del Percorso di Economia e Finanza del CLECM la frequenza del corso è riconosciuta come attività di tirocinio all'estero.

La tabella che segue mostra l'andamento dell'indicatore **iC10** per i CdS del DEC nei tre anni accademici presi in considerazione (2018/19; 2017/18; 2016/17).

CDS	ANNO	CLEA			ATENE0			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
CLEA	2016	90,0	9371,8	1,0%	138,5	28502,0	0,5%	573,7	26747,2	2,1%	223,7	20509,2	1,1%
	2017	90,0	9235,5	1,0%	75,0	29995,0	0,3%	626,3	27025,1	2,3%	231,5	21011,3	1,1%
CLEC	2016	140,0	16652,0	0,8%	34,5	7078,0	0,5%	395,7	18014,3	2,2%	125,7	16199,4	0,8%
	2017	138,0	15384,3	0,9%	56,0	7653,3	0,7%	444,8	18404,3	2,4%	209,6	16470,7	1,3%
CLEII	2016	18,0	3479,0	0,5%	95,5	13664,5	0,7%	395,7	18014,3	2,2%	125,7	16199,4	0,8%
	2017	79,0	4526,5	1,7%	85,5	13082,1	0,7%	444,8	18404,3	2,4%	209,6	16470,7	1,3%
CLECM	2016	3,0	5225,8	0,1%	0,0	2542,0	0,0%	228,7	4228,6	5,4%	54,1	3774,3	1,4%
	2017	0,0	4105,3	0,0%	0,0	3438,0	0,0%	295,2	4572,5	6,5%	97,2	4100,7	2,4%
CLEAM	2016	88,0	7841,8	1,1%	161,0	7557,0	2,1%	515,7	9593,5	5,4%	132,0	8951,0	1,5%
	2017	18,0	5928,0	0,3%	30,0	7681,0	0,4%	536,8	9409,6	5,7%	153,5	9014,4	1,7%

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

La tabella che segue mostra l'andamento dell'indicatore **iC11** per i Cds del DEC nei tre anni accademici presi in considerazione (2018/19; 2017/18; 2016/17).

CDS	ANNO	CLEA			ATENE0			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
CLEA	2016	3	57	5,3%	1	45	2,2%	14,4	73,7	19,5%	3,5	52,8	6,6%
	2017	4	71	5,6%	5	73	6,8%	16,6	77,5	21,5%	4,1	65,2	6,3%
	2018	3	63	4,8%	2	69	2,9%	17,7	78,6	22,5%	4,6	61,8	7,5%
CLEC	2016	1	32	3,1%	0	15	0,0%	6,2	31,4	19,9%	2,3	32,4	7,0%
	2017	2	34	5,9%	0	22	0,0%	5,9	29,5	19,9%	1,7	26,6	6,5%
	2018	0	35	0,0%	0	18	0,0%	8,1	33,9	24,0%	3,0	28,7	10,4%
CLEII	2016	0	6	0,0%	0,5	56,5	0,9%	9,5	61,7	15,4%	1,3	36,7	3,4%
	2017	0	11	0,0%	2,5	50,5	5,0%	12,5	65,7	19,0%	3,2	42,4	7,5%
	2018	2	18	11,1%	2,5	56	4,5%	12,1	71,1	17,0%	3,4	46,2	7,3%
CLECM	2016	0	101	0,0%	0,5	9	5,6%	9,5	61,7	15,4%	1,3	36,7	3,4%
	2017	5	59	8,5%	0	26,5	0,0%	12,5	65,7	19,0%	3,2	42,4	7,5%
	2018	2	61	3,3%	2,5	34,5	7,2%	12,1	71,1	17,0%	3,4	46,2	7,3%
CLEAM	2016	2	38	5,3%	2	53	3,8%	15,4	99,3	15,5%	3,6	47,3	7,5%
	2017	0	37	0,0%	6	93	6,5%	17,7	103,9	17,1%	5,0	55,1	9,1%
	2018	0	32	0,0%	7	125	5,6%	19,4	112,5	17,3%	6,2	57,6	10,7%

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Anche l'indicatore **iC12**, che esprime la *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*, presenta dei valori molto bassi, in particolare se rapportati ai valori nazionali. Il Dipartimento dovrebbe cercare di attrarre studenti con un background internazionale, per esempio proponendo, per i prossimi anni, attività formative (seminari, moduli di insegnamento, insegnamenti a scelta, ecc.) in lingua inglese.

CDS	ANNO	CLEA			ATENEO			ITALIA			AREA GEOGRAFICA		
		NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND	NUM	DEN	IND
CLEA	2016	1	99	1,0%	1	314	0,3%	9,0	287,8	3,1%	0,9	267,7	0,3%
	2017	0	117	0,0%	5	347	1,4%	10,7	296,6	3,6%	1,5	274,4	0,5%
	2018	1	116	0,9%	2	351	0,6%	9,4	294,9	3,2%	1,5	274,7	0,5%
CLEC	2016	4	208	1,9%	1	76	1,3%	10,5	209,7	5,0%	0,7	204,4	0,3%
	2017	2	150	1,3%	1,5	101,5	1,5%	10,4	214,9	4,8%	0,9	195,6	0,5%
	2018	2	150	1,3%	1	89,5	1,1%	11,3	221,7	5,1%	1,0	197,5	0,5%
CLEII	2016	2	70	2,9%	2	145	1,4%	10,5	209,7	5,0%	0,7	204,4	0,3%
	2017	1	99	1,0%	2	127	1,6%	10,4	214,9	4,8%	0,9	195,6	0,5%
	2018	1	92	1,1%	1,5	118,5	1,3%	11,3	221,7	5,1%	1,0	197,5	0,5%
CLECM	2016	1	79	1,3%	2	37	5,4%	5,5	54,4	10,2%	0,4	48,7	0,9%
	2017	0	51	0,0%	1	68	1,5%	6,7	56,6	11,9%	0,7	52,7	1,3%
	2018	0	63	0,0%	0,5	46,5	1,1%	5,1	57,9	8,8%	0,9	55,5	1,5%
CLEBA	2018	1	45	2,2%	0	55,5	0,0%	5,1	57,9	8,8%	0,9	55,5	1,5%
CLEAM	2016	1	113	0,9%	1	90	1,1%	4,4	115,7	3,8%	0,8	114,6	0,7%
	2017	0	81	0,0%	0	144	0,0%	5,4	113,3	4,8%	1,1	114,7	1,0%
	2018	0	74	0,0%	1	117	0,9%	4,5	107,6	4,2%	0,9	100,4	0,9%

Fonte: ANVUR – Indicatori SMA (30.06.2019).

Internazionalizzazione della ricerca:

Il Dipartimento di Economia attualmente ha in corso numerose collaborazioni con università e Centri di Ricerca internazionali. Le principali collaborazioni formalizzate sono con: London School of Economics, Imperial College, University of Liverpool, Universidad de Oviedo, University of Illinois at Urbana-Champaign, Aberystwith University, University of Rio de Janeiro, University of Leeds, Aix-Marseille Université, GREQAM, Catholic University of America, Tbilisi State University, Georgia Accademia Russa delle Scienze Mosca, Universidad de Extremadura, Universitat Politècnica de Catalunya, l’Universidad de Huelva. A livello informale, inoltre, i ricercatori DEC sono presenti in un numero rilevante di network di ricerca, collaborando e pubblicando regolarmente con colleghi impiegati presso prestigiosi Atenei e/o Centri di Ricerca all’estero. Numerosi ricercatori del Dipartimento di Economia intraprendono periodi di visiting all’estero o si fanno promotori di invitare/ospitare presso il Dipartimento colleghi provenienti dall’estero per lo svolgimento di seminari e attività di ricerca congiunta. Quest’ultimo punto, anche grazie a specifici finanziamenti ad-hoc messi a disposizione di recente dall’Ateneo, rappresenta per il Dipartimento un tema prioritario su cui investire. Il Dipartimento è altresì molto attivo nell’organizzazione di convegni internazionali. Di seguito vengono proposti i risultati degli indicatori così come riportati nel rapporto di ricerca dipartimentale 2015-2017.

Obiettivo: Crescita della internazionalizzazione delle attività di ricerca

Il Dipartimento intende consolidare e/o aumentare le partnership di ricerca con enti ed istituzioni estere, consolidare e/o aumentare la capacità di attrarre ricercatori dall’estero e consolidare e/o aumentare le co-authorship internazionali. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il Dipartimento si impegna a

sostenere l'organizzazione di convegni internazionali proposti dai suoi componenti e ad incrementare il numero di ospiti afferenti ad università o enti di ricerca esteri, invitati in qualità di visiting professor o visiting scholar/scientist. Di seguito riportiamo i valori degli indicatori riferiti ad una serie di azioni poste in essere per la crescita della internazionalizzazione delle attività di ricerca.

a. Numero di partecipazioni a progetti scientifici finanziati da enti o istituzioni (pubblici e privati) esteri:

2015	2016	2017
2	2	5

b. Numero di partecipazioni a bandi per progetti emessi da enti o istituzioni (pubblici e privati) esteri:

2015	2016	2017
2	4	6

c. Numero di soggiorni finalizzati alla ricerca presso università straniere o enti pubblici di ricerca esteri:

2015	2016	2017
7	1	2

d. Numero di ospiti afferenti ad università o enti di ricerca esteri (relatore a seminario, visiting, componente di commissioni, ecc.) invitati presso il Dipartimento:

2015	2016	2017
1	2	0

e. Numero di dottorandi stranieri – afferenti al Dipartimento:

2015	2016	2017
0	0	1

f. Numero di assegnisti di ricerca stranieri – afferenti al Dipartimento:

2015	2016	2017
0	0	0

g. Numero di monografie con editore internazionale o articoli in riviste scientifiche qualificabili come "eccellenti" secondo il sistema di valutazione (VQR/ASN) specifico del SSD di riferimento, in cui ci sia fra i co-autori un ricercatore affiliato ad una università o ente di ricerca estero:

2015	2016	2017
5	8	5

h. numero di monografie, capitoli in libri o articoli in riviste scientifiche, in cui ci sia fra i co-autori un ricercatore affiliato ad una università o ente di ricerca estero:

2015	2016	2017
12	11	18

i. numero di ricercatori affiliati ad una università o ente di ricerca estero che collaborano come co-autori con docenti del Dipartimento:

2015	2016	2017
20	26	26

In sintesi, il DEC mostra una buona apertura verso le collaborazioni con studiosi stranieri (il 21% delle pubblicazioni presentate mostra almeno un coautore internazionale) e una buona mobilità di docenti verso/da Università straniere o Enti pubblici di ricerca esteri, con un'intensa attività (per seminari, commissioni, visiting, etc.) sia in *incoming* che in *outgoing* per periodi soprattutto inferiori ai 30 giorni.

Reclutamento e Capitale umano

Il Personale Docente e Ricercatore

Il modello di reclutamento delle risorse umane del DEC si colloca a valle di un modello di ripartizione dei punti organico a livello di Ateneo, deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 10/7/2018. Il modello, di seguito sintetizzato, è specificato nel dettaglio nel documento "*Linee guida di Dipartimento per la programmazione triennale*" in cui vengono definiti i criteri inerenti le proposte di reclutamento del personale docente ricercatore in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo.

Sulla base dei vincoli normativi e regolatori di cui l'Ateneo dovrà tener conto, le proposte di chiamata/reclutamento derivanti dalla programmazione triennale del Dipartimento, allo stato attuale, contemplano i seguenti criteri di decisione per la ripartizione dei punti organico tra i vari SSD:

- 1) necessità didattica, intesa come rapporto fra ore richieste complessivamente in Ateneo (da tutti i CdS e Scuole di Specializzazione accreditate, secondo quanto previsto dal Decreto 402 del 13 giugno 2017) in insegnamenti di base, caratterizzanti o affini per quel SSD, ed ore erogabili dai docenti in ruolo in quel SSD in Ateneo (120 per i professori, 60 per i RU e gli RTD-B) tenendo anche conto delle quiescenze del triennio, dello status dei docenti a tempo definito e delle eventuali richieste di esenzioni dalla didattica; il Nucleo di Valutazione verificherà che le ore richieste nel SSD dai CdS di tutto l'Ateneo siano superiori o uguali alle ore erogabili dai docenti del SSD;
- 2) qualità della ricerca nel SSD, espressa attraverso gli indici della VQR: specificamente l'indicatore R del SSD nel Dipartimento o, se non disponibile, del macrosettore nel Dipartimento, o, qualora anch'esso non fosse disponibile, dell'area CUN nel Dipartimento, dovrà essere uguale o superiore a 0.8;
- 3) giustificazione della chiamata per particolari esigenze di ricerca (in particolare per vincitori di progetti competitivi in caso di RTD-B) o di particolari strategie di Dipartimento o di Ateneo.

Per le proposte di chiamata di RTD-B dovrà essere indicato nella proposta l'insegnamento che il vincitore andrà a impartire nei CdS (e Scuole di Specializzazione accreditate) in insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini per un totale di 60 ore di didattica frontale. Per le proposte di chiamata di Professori di I e II fascia dovranno essere indicati nella proposta l'insegnamento principale e l'insegnamento secondario che il vincitore andrà a impartire nei CdS (e Scuole di Specializzazione accreditate) in insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o di tipologia E ed F del SSD per un totale di almeno 120 ore di didattica frontale.

Per le proposte di procedure di reclutamento valutative ex Art. 24 comma 6 L. 240/2010, si terrà conto di quanto raccomandato dall'ANAC nella delibera 1208 del 22/11/2017.

Nel corso degli ultimi anni (2016-2019), come evidenziato nella Tabella seguente, sono state attivate 8 procedure concorsuali di prima fascia, 7 di seconda fascia e 10 per ricercatori a tempo indeterminato:

PRIMA FASCIA	
Anno 2016	S.S.D. SECS-S/03 Statistica Economica (1) S.S.D. SECS-P/01 Economia Politica (1)
Anno 2017	S.S.D. SECS-S/01 Statistica (1) S.S.D. SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari (2)
Anno 2018	S.S.D. SECS-P/13 Scienze merceologiche (1) S.S.D. AGR/01 Economia ed estimo rurale (2)
Anno 2019	S.S.D. SECS-P/03 Scienza delle finanze (1) S.S.D. SECS-P/06 Economia applicata (1)
SECONDA FASCIA	

Anno 2016	S.S.D. INF/01 INFORMATICA (2)
Anno 2017	S.S.D. INF/01 Informatica (1) S.S.D. SECS-P/06 Economia applicata (2)
Anno 2018	S.S.D. SECS-P/05 Econometria (1) S.S.D. SECS-P/10 Organizzazione aziendale (2)
Anno 2019	S.S.D. SECS-P/05 – Econometria (1) S.S.D. M-GGR/02 Geografia economico politica (2)
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	
Anno 2016	S.S.D. SECS-P/07 - Economia aziendale (3) SSD M-GGR/02 Geografia Economico Politica (3)
Anno 2018	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese (4) SECS-P/07 - Economia aziendale (4) SECS-S/03 - Statistica Economica (4)
Anno 2019	S.S.D. MAT/06 - Probabilità e statistica matematica (3) S.S.D. SECS-P/07 Economia Aziendale (3) S.S.D. SECS-P/13 Scienze merceologiche (3) S.S.D. SECS-P/01 Economia Politica (4) S.S.D. SECS-S/01 Statistica (4)
(1) Chiamata art. 18 comma 1 e 4 L.240/2010	
(2) Procedura valutativa art.24 comma 6 L. 240/2010	
(3) Procedura selettiva art. 24 comma 3 lett a L. 240/2010	
(4) Procedura comparativa art. 24 comma 3 lett. b) L. 240/2010	

Nello stesso periodo (2016-2019) è stata esperita una procedura di mobilità interuniversitaria contestuale di professori di seconda fascia. Inoltre, dal 2018 un professore di seconda fascia è stato collocato in aspettativa essendo stato eletto al Senato della Repubblica. Infine, nel corso del 2019, due professori di seconda fascia si sono trasferiti in altro dipartimento.

Il Personale Tecnico-Amministrativo

È evidente che in presenza di nuovi e delicati compiti in diversi ambiti amministrativi e gestionali, tra i quali si evidenziano, in particolare, la gestione delle risorse finanziarie alla luce del passaggio al sistema economico-

patrimoniale susseguente al D.L. 925/2015, gli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (ex D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016), quelli derivanti dal codice degli appalti (ex D.Lgs. 50/2016), l'attuale consistenza delle unità di personale presente in Dipartimento risulta numericamente inadeguata. Soltanto il ricorso ad ore di lavoro straordinario e la notevole e proficua collaborazione del personale, coadiuvati dall'operato del Direttore e di alcuni tra i docenti, permette una ancora soddisfacente conduzione delle attività amministrative e dei servizi agli studenti e ai docenti. Tale criticità è stata segnalata in diverse occasioni al Direttore Generale.

2.3 Posizionamento a livello nazionale e internazionale nell'ambito della ricerca

Il Dipartimento di Economia è attualmente classificato da Repec (<https://ideas.repec.org/top/top.europe.html>) al 49° posto tra le 80 istituzioni (accademiche e non) che compongono il top 25% delle istituzioni italiane (2978 in tutto). In ambito europeo, il DEC è al 400° posto nel top 12.5% delle istituzioni economiche. Con riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2011-2014, il DEC si colloca in una discreta posizione nell'ambito di un confronto all'interno dell'Ateneo (vedi Tabella 19.8 - UdA VQR 2011-2014). L'indice IRDF colloca il Dipartimento al sesto posto, con un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando occupava il decimo posto nella classifica. Nel dettaglio, il primato è evidente per quanto riguarda la qualità della ricerca (IRD1) dove il Dipartimento occupa il quarto posto in Ateneo. Buona anche l'internazionalizzazione della ricerca (IRD3) (sesto posto), mentre si trova in posizione più arretrata nella graduatoria rispetto alla capacità di attrazione delle risorse (IRD2). Riguardo a quest'ultimo punto ci si attende che nel prossimo esercizio di valutazione l'indicatore IRD2 avrà un valore superiore in considerazione delle risorse ottenute grazie ai progetti di ricerca su bandi competitivi vinti dal DEC.

Tabella 19.8 - UdA VQR 2011-2014

Dipartimento L. 240	IRD1 x w x 100		IRD2 x w x 100	IRD3 x w x 100	% Prodotti attesi sul totale struttura	IRDF x 100
ARCHITETTURA	9.993	6	8.979	1.626	7.576	7.618
ECONOMIA	11.020	4	6.065	2.429	7.879	7.802
ECONOMIA AZIENDALE	5.579	11	6.976	0.297	5.000	4.547
FARMACIA	9.504	7	14.714	0.836	7.273	8.219
INGEGNERIA E GEOLOGIA	7.485		5.863	1.319	6.591	5.570
LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI	10.360	5	7.591	6.281	8.636	7.804
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE	6.707		8.067	0.863	5.379	5.435
MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO	15.820	2	16.817	5.161	11.212	12.587
NEUROSCIENZE E IMAGING E SCIENZE CLINICHE	13.132	3	14.460	4.187	7.879	10.526
SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGIE	16.701	1	11.822	4.596	14.848	12.289
SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO	7.580	9	8.115	1.191	5.455	5.988
SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-QUANTITATIVE	7.691	8	8.922	1.916	7.121	6.217
SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI	6.228	10	7.688	8.664	5.152	5.398

Nota: IRD1= indicatore di qualità della ricerca (peso 0,75); IRD2 = indicatore della ricerca per nuovi assunti o passaggi di posizione (peso 0,20); IRD3 = indicatore di attrazione risorse (peso 0,05)

Un'ulteriore analisi condotta sulle tabelle relative alle valutazioni dei Dipartimenti con una lettura per Area di ricerca conferma l'ottimo posizionamento del DEC a livello nazionale sia con riguardo all'Area 1 (posizione n. 61 su un totale di 120 - Tabella 4.1 VQR 2011-2014_Area1) che all'Area 13 (posizione n. 49 su 186 - Tabella 5.2 VQR 2011 2014_Area13). Decisamente positivo il confronto con gli altri Dipartimenti affini dell'Ateneo (Tabella 19.7 - UdA VQR 2011-2014).

Ad una valutazione interna dei risultati della VQR 2011-2014, la Tabella sottostante mostra che, i gruppi di ricerca, valutati rispetto al macro-settore, si trovano tutti in posizione superiore alla media nazionale; l'analisi rispetto ai singoli settori disciplinari (ove possibile) evidenzia invece l'ottima posizione dei settori INF/01, SECS-P/13 e SECS-S/01.

RAPPORTI DI AREA DELLA VQR 2011-2014: AREA 13: Tabelle 4.9 (colonne 3 e 7), 4.6 (colonne 4 e 8), 2.17 (colonne 5 e 6); AREA 1: Tabelle 4.8 (colonne 3 e 7), 4.7 (colonne 4 e 8), 2.19 (colonne 5 e 6); AREA 11a: Tabelle 4.10 (colonne 3 e 7), 2.15 (colonne 5 e 6); AREA 7: Tabella 2.17 (colonne 5 e 6).

SSD	MS	valore medio SSD nel DEC	Valore medio subGEV nel DEC	Valore medio SSD In Italia	Valore medio subGEV in Italia	R_SSD	R_subGEV
AGR/01	SA			0.33	0.57		
INF/01	INF	0.76	0.76	0.58	0.58	1.24	
MAT/03	MAT		0.50	0.54	0.53		0.80
MAT/05	MAT	0.33	0.50	0.64	0.64	0.53	
MAT/06	MAT		0.50	0.65	0.64		0.80
MAT/09	MAT		0.50	0.77	0.65		0.80
M-GGR/02	GEO	0.40		0.43	0.52	0.93	
SECS-P/01	E	0.51	0.47	0.58	0.53	0.89	
SECS-P/02	E		0.47	0.52	0.53		0.89
SECS-P/03	E		0.47	0.52	0.53		0.89
SECS-P/06	E	0.47	0.47	0.49	0.53	0.96	
SECS-P/07	M	0.29	0.54	0.33	0.36	0.88	
SECS-P/10	M		0.54	0.43	0.36		1.47
SECS-P/11	M		0.54	0.24	0.36		1.47
SECS-P/12	E	0.25	0.47	0.39	0.53	0.64	
SECS-P/13	M	0.75	0.54	0.42	0.36	1.80	
SECS-S/01	S	0.78	0.73	0.58	0.52	1.34	
SECS-S/03	S		0.73	0.42	0.52		1.39
SECS-S/06	S		0.73	0.50	0.52		1.39

Nel corso del 2017, tenendo conto dei valori dell'indice ISPD, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato la graduatoria definita dall'ANVUR dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza. Si ricorda che l'ISPD di un dipartimento rappresenta la probabilità che la valutazione complessiva del Dipartimento (ottenuta sommando le valutazioni di tutti i prodotti attesi conferiti dai docenti afferenti al Dipartimento) sia non inferiore alla valutazione complessiva ottenuta da un qualunque altro dipartimento con la stessa distribuzione in settori scientifico-disciplinari del Dipartimento, i cui docenti siano estratti casualmente tra tutti i docenti in servizio in Italia al 1 gennaio 2017. In

particolare, tale indicatore tiene conto non solamente del punteggio medio dei prodotti all’interno del rispettivo SSD, ma anche della variabilità dei punteggi, espressa dalla deviazione standard.

Come si nota dalla Tabella sottostante, il DEC rientra tra i quattro Dipartimenti su tredici dell’Ateneo che hanno concorso con i 350 migliori Dipartimenti di ricerca in Italia su un totale di circa 900.

Elenco Dipartimenti di Eccellenza dell’Ateneo D’Annunzio con i relativi valori di ISPD.

Neuroscienze	ISPD	N. addetti	Aree	Aree sopra media	Aree sotto media
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100	55	02 05 06 11 12 13 14	02 06 11	05 13 12 14
Medicina e scienze dell’invecchiamento	94.5	72	05 06 11	06	11 05
Economia	82.5	49	01 07 11 13	13	07 11 01
Scienze giuridiche e sociali	77.0	38	06 11 12 13 14	12 13 14	06 11

Fonte: *Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla VQR 2011-2014, sezione Dipartimenti*

Infine, per quanto concerne i finanziamenti delle attività di base della ricerca, di cui all’articolo 1, commi 295-302, della legge 232/2016, il DEC ha visto assegnare i finanziamenti a 4 Professori Associati su un totale di 28 potenziali richiedenti, per una percentuale del 14.3% rispetto al 13.2% dell’Ateneo, e a 5 ricercatori su 9, raggiungendo per una percentuale del 55.6% contro il 26% dell’Ateneo. La seguente Tabella sintetizza il numero di Ricercatori e di Professori Associati partecipanti e beneficiari del FFABR per il DEC e l’Università G. D’Annunzio.

	# RU	# RU benef.	% RU benef.
ATENE0	233	60	26.0
DEC	9	5	55.6
	# PA	# PA benef.	% PA benef.
ATENE0	261	32	13.2
DEC	28	4	18.8

Fonte: *Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul finanziamento delle attività di base di ricerca*

2.4 Analisi SWOT

Un valido supporto al processo di pianificazione, utile per delineare la missione e la visione è rappresentato dall’analisi SWOT. Attraverso questo strumento si individuano i punti di forza, e di debolezza, nonché le opportunità e le minacce, derivanti dall’ambiente esterno in cui si colloca il Dipartimento.

<u>PUNTI DI FORZA</u>	<u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u>
<p><u>DIDATTICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interdisciplinarietà intrinseca al DEC grazie ai suoi docenti provenienti da diverse aree scientifico-disciplinari (aziendale, economica, informatica, matematico-statistica) • Spiccata vocazione professionalizzante dei CdS del DEC grazie alla previsione di Stage e Tirocini obbligatori per alcuni Cds e ad un costante confronto con le parti interessate • Collaborazione e confronto costante e ripetuto con le parti interessate (comitati di indirizzo, stage e tirocini, altre iniziative professionalizzanti, es. impresa in accademia, laboratorio di contabilità e bilancio, ecc.) • Sinergie didattico-scientifiche del DEC con il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali, appartenenti entrambi alla Scuola SEAGS <p><u>RICERCA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • buona attitudine individuale all'impegno nella attività di ricerca; • buon inserimento del DEC nelle reti di ricerca nazionali; • presenza di una ampia varietà di SSD in grado di combinarsi in percorsi di ricerca coerenti e traducibili in pubblicazioni ben inserite all'interno dei canali consolidati; • risultati positivi (per diversi SSD) della VQR; • finanziamento di assegni e di borse di ricerca anche con fondi esterni e da bandi competitivi; • intensa collaborazione con gruppi di ricerca a livello internazionale. <p><u>INTERNAZIONALIZZAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • notevole apertura del DEC alle collaborazioni scientifiche di carattere internazionale con una rete consolidata di rapporti in vari Paesi; 	<p><u>DIDATTICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Internazionalizzazione della didattica da potenziare attraverso misure volte a favorire ulteriormente la mobilità di docenti e studenti e l'attivazione di percorsi formativi in lingua inglese • Attrattività dei CdS del DEC da parte degli studenti migliori, provenienti da differenti aree geografiche e da altri Atenei italiani • Carezza dei servizi e delle strutture didattiche di supporto, insufficienza degli spazi per lo studio personale e di gruppo degli studenti <p><u>RICERCA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • livello di multidisciplinarietà della ricerca dipartimentale decisamente migliorabile; • la partecipazione a bandi competitivi di ricerca è migliorabile; • mancanza di un supporto focalizzato alla ricognizione bandi e programmi di ricerca; • mancanza di un sistema informativo per il miglioramento della valutazione della qualità della produzione scientifica; • ridotto numero di ricercatori. <p><u>INTERNAZIONALIZZAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • scarsa capacità di attrarre studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca stranieri; • scarsa capacità di attrarre/reclutare ricercatori e professori dall'estero; • ridotto numero di borse di dottorato; • assenza di insegnamenti e corsi di studio in lingua inglese; <p><u>TERZA MISSIONE</u></p>

<ul style="list-style-type: none"> buona mobilità di docenti presso Università straniere o Enti pubblici di ricerca esteri; coinvolgimento di docenti strutturati presso Atenei e centri di ricerca stranieri all'interno del collegio di dottorato; <p><u>TERZA MISSIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Elevata qualificazione nelle attività di ricerca Presenza di un ampio ventaglio di competenze utilizzabili in maniera coordinata per lo svolgimento di attività di ricerca applicata complesse. Capacità di risposta ad un ampio spettro di richieste Immagine di competenza e affidabilità <p><u>RECLUTAMENTO E CAPITALE UMANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Reclutamento di nuovi ricercatori mediante finanziamenti provenienti da bandi competitivi e premialità per requisiti di eccellenza 	<ul style="list-style-type: none"> Ridotta attitudine alla produzione di innovazioni brevettabili e suscettibili di sfruttamento commerciale Assenza di un approccio organizzato allo sviluppo della Terza Missione (ricerche e relazioni sono frutto più spesso delle iniziative personali dei singoli docenti) Relazioni con istituzioni e organizzazioni locali non pienamente sviluppate <p><u>RECLUTAMENTO E CAPITALE UMANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Personale Ricercatore sottodimensionato; personale TA sottodimensionato e non specializzato per far fronte alla crescente internazionalizzazione delle attività istituzionali.
<p><u>OPPORTUNITA'</u></p>	<p><u>MINACCE</u></p>
<p><u>DIDATTICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Evoluzione mondo del lavoro (nuovi profili professionali) Adeguamento dell'offerta formativa del Dipartimento delle scienze giuridiche e sociali (GIURIN) con cui il DEC condivide risorse di docenza Possibilità di usufruire dei risultati provenienti dallo sviluppo di un progetto su <i>Student Relationship Management</i> per lo studio dell'abbandono della carriera universitaria (finanziato da ANVUR) <p><u>RICERCA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Assenza a livello regionale di un centro di ricerca su tematiche economiche; tematiche di ricerca a elevato potenziale sinergico con il territorio. <p><u>INTERNAZIONALIZZAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Presenza di numerose opportunità di finanziamento soprattutto a livello Europeo 	<p><u>DIDATTICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Confronto e crescente competizione con Atenei più prestigiosi e sedi universitarie con maggiori servizi per gli studenti Istituzione di nuovi CdS della stessa classe dei CdS del DEC o maggiore attrattività di quelli già esistenti in Ateneo o nella stessa Area geografica di riferimento. <p><u>RICERCA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Scarso riconoscimento della trasversalità delle competenze del DEC nel contribuire alle attività di ricerca competitiva da parte di altri dipartimenti dell'Ateneo quadro economico-sociale regionale non favorevole; eccessivo carico didattico pro-capite dei docenti. <p><u>INTERNAZIONALIZZAZIONE</u></p>

<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti di collaborazione consolidati con alcuni Atenei che possono consentire lo sviluppo in futuro di percorsi formativi congiunti • Possibilità di far leva sui contatti internazionali dei docenti per migliorare la visibilità dell'Ateneo e le opportunità di pubblicare su riviste di livello <p><u>TERZA MISSIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse crescente verso le collaborazioni con la ricerca universitaria da parte delle imprese. • Prospettive di crescita elevate per le imprese knowledge intensive • Tendenza all'incremento dei fondi pubblici a disposizione delle politiche di trasferimento tecnologico <p><u>RECLUTAMENTO E CAPITALE UMANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di fondi competitivi europei favorisce il reclutamento di nuovi Ricercatori e di Personale TA specializzato 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescente competizione ed adozione di ranking a livello internazionali • Carezza di personale tecnico amministrativo con competenze per l'affiancamento / supporto nella redazione di progetti <p><u>TERZA MISSIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsità delle risorse economiche destinate da imprese e organizzazioni private al finanziamento di iniziative di ricerca. • Rafforzamento della concorrenza fra Dipartimenti e Atenei abruzzesi <p><u>RECLUTAMENTO E CAPITALE UMANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Vincoli alle politiche di reclutamento • Tendenziale riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario legato alle politiche nazionali di contenimento della spesa
--	---

3. GLI AMBITI STRATEGICI

L’efficacia delle linee strategiche di indirizzo e dei connessi obiettivi si basa sulla loro coerenza con i principi guida, la vision e la mission del Dipartimento, tenuto conto altresì delle sfide e delle opportunità attuali e potenziali dell’ambiente esterno e dei punti di forza e di debolezza interni. Di seguito vengono descritte le linee strategiche fondamentali del Dipartimento per il prossimo quinquennio. Le tematiche evidenziate, che scaturiscono dall’attenta analisi del contesto e che sono ritenute importanti opportunità per il Dipartimento, hanno indirizzato l’identificazione degli obiettivi degli ambiti strategici. Ciascun obiettivo, di cui si è voluto estrinsecare l’aspetto realistico e misurabile, è accompagnato da specifici indicatori e livelli attesi di target, in modo da favorire la verificabilità dei risultati strategici raggiunti mediante un processo integrato di analisi, controllo e valutazione che fa leva su meccanismi orientati a valorizzare autonomia e responsabilità. Il Presidio Assicurazione della Qualità (sia della Didattica che della Ricerca e Terza Missione) monitora l’effettivo svolgimento delle azioni intraprese e il grado di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi da perseguire allo scopo di acquisire indicazioni utili al loro riassetto e al loro aggiornamento.

Le linee strategiche di indirizzo e i relativi obiettivi del DEC riferiti agli ambiti strategici definiti dal PSA sono riassunti nella seguente Tabella.

Didattica	Ricerca	Terza Missione	Internazionalizzazione	Reclutamento e Capitale umano
Revisione e razionalizzazione dell’offerta formativa del Dipartimento	Miglioramento della ricerca scientifica di Dipartimento	Efficientamento sistema di rilevazione dati e costituzione di un sistema informativo	Potenziamento delle attività di internazionalizzazione della didattica	Promozione e diffusione del principio dell’eccellenza nella ricerca, favorendo la crescita dei settori più deboli e anche acquisendo gli strumenti informativi a supporto del monitoraggio e della selezione dei prodotti della ricerca, al fine di migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca

Interdisciplinarietà e sinergie con altri Dipartimenti della Scuola e dell'Ateneo	Implementazione delle azioni volte a stimolare la ricerca	Tutela e valorizzazione della ricerca di Dipartimento	Potenziamento delle attività di internazionalizzazione della ricerca	Garanzia della sostenibilità e della qualità dell'offerta formativa
Riduzione degli studenti fuori corso e abbandoni	Efficientamento sistema di rilevazione dati e costituzione di un sistema informativo	Sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità		
Attrazione di studenti migliori per le lauree di I e II livello	Istituzione di un budget a sostegno di progetti di ricerca su tematiche innovative	Potenziamento delle iniziative di partecipazione del Dipartimento ad incontri di ricerca		
Razionalizzazione e qualificazione delle risorse di docenza	Rendere più efficiente la struttura dipartimentale per lo sviluppo della ricerca	Consolidamento e sviluppo delle attività di Public Engagement		
Promozione e consolidamento dell'offerta post-laurea	Potenziamento del Dottorato di Ricerca			
Miglioramento dei canali informativi				

3.1 Didattica

Obiettivi/Azioni del Piano Strategico di Ateneo

Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa

1. Modifica e riqualificazione dell'offerta formativa tramite:

- a. Razionalizzazione e/o creazione di progetti didattici finalizzati alla valorizzazione della interdisciplinarietà, attraverso il potenziale coinvolgimento di più Dipartimenti e la possibile attivazione di percorsi di studio inter-ateneo (in particolare con gli altri Atenei del territorio abruzzese);
- b. Monitoraggio/rivisitazione degli ordinamenti didattici sulla base delle risultanze autovalutative ed analisi delle esigenze didattiche effettive dei singoli CdS, finalizzata ad armonizzare moduli ed insegnamenti in termini di distribuzione CFU, ottimizzando le risorse.

2. Progettazione di nuovi percorsi formativi e adeguamento dei percorsi esistenti, al fine di renderli più professionalizzanti e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro oltrechè la riqualificazione dei lavoratori già attivi attraverso:

- a. Ottimizzazione dei percorsi formativi sulla base delle indicazioni provenienti dal Settore Orientamento, Placement e Disabilità e da un tavolo permanente con le parti sociali (imprese e ordini professionali) del territorio, tavolo da istituire con lo scopo di dar vita ad un confronto continuo e proficuo con la realtà produttiva locale;
- b. Introduzione di esperienze infracurricolari di tirocinio e stage per gli studenti iscritti, al fine di rendere i corsi più professionalizzanti.

3. Progettazione di percorsi formativi con doppia titolazione per una apertura al contesto internazionale nella direzione di:

- a. Rendere i corsi più attrattivi, stipulando accordi di collaborazione con altri Atenei interessati alla partnership, dando la possibilità a molti giovani studenti di entrare in un contesto formativo internazionale; b. Rendere i corsi di dottorato aperti al contesto internazionale;
- c. Incrementare la partecipazione a dottorati europei.

4. Attivazione di corsi didattici (insegnamenti/moduli) in lingua inglese/straniera tramite:

- a. Strutturazione di corsi didattici in lingua inglese/straniera, secondo un percorso progressivo che preveda di erogare il 3% di lezioni/esami in lingua inglese/straniera il primo anno di studi, per poi aumentare la percentuale di erogazione in lingua negli anni successivi.

5. Coordinamento e gestione attraverso:

- a. l'istituzione della Consulta dei Presidenti di Corsi di Studio;
- b. il disciplinamento regolamentare delle sue funzioni consultive a supporto degli Organi di governo dell'Ateneo.

Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica, anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente

1. Digitalizzazione e modernizzazione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica attraverso:

- a. L'utilizzo di strumenti innovativi: Moodle, E-Learning Games per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali sempre più richieste sul mercato del lavoro e considerate decisive per l'apprendimento permanente;
- b. Progettazione, erogazione e monitoraggi di percorsi formativi per i docenti sull'uso di nuove metodologie didattiche, che comprendano anche la condivisione di best practices presenti in Ateneo.

Valorizzazione del sistema post-lauream

1. Sviluppo dell'offerta post-lauream in termini di:

- a. Varietà e attrattività dei corsi (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione, lifelong learning)

Servizi agli studenti

1. Incremento della percentuale degli studenti in corso mediante il monitoraggio della carriera studenti attraverso:

- a. Lo sviluppo di un software di monitoraggio del percorso di studi di ogni studente, al fine di identificare le criticità che ostacolano la regolarità del percorso formativo ed eventualmente mettere in atto azioni immediate di sostegno affidate alle cure di tutor didattici.

2. Attivazione badge di accesso alle aule per monitorare la frequenza e garantire la sicurezza degli studenti

- a. Commissionamento, realizzazione e distribuzione agli studenti del badge di accesso.

3. Istituzione, consolidamento e potenziamento di:

- a. Percorsi di eccellenza per studenti meritevoli;
- b. Congressi interateneo per il confronto delle esperienze degli studenti in percorso di eccellenza;
- c. Premi di laurea

4. Miglioramento dei servizi agli studenti internazionali con l'istituzione di un Welcome office

5. Incremento dell'offerta di posti letto per gli studenti fuori sede

6. Sostegno agli studenti attraverso attività di tutorato e counseling psicologico

7. Pianificazione di un contributo al finanziamento di Borse di Studio con l'obiettivo di garantire accessibilità agli studi al più ampio numero di studenti

8. Revisione, manutenzione e miglioramento delle condizioni strutturali e funzionali di aule, strumenti didattici, aree-studio, laboratori e biblioteche

9. Potenziamento ed innovazione delle azioni di orientamento per favorire l'attrattività dell'Ateneo mediante:

- a. Avvio di una serie di incontri con il CISIA per favorire e incrementare le relazioni con le scuole superiori, nella prospettiva di far accedere su piattaforma on-line gli studenti delle superiori già a partire dal 4° anno;
- b. Potenziamento dell'attrattività e riorganizzazione dell'informazione rivolta a studenti e famiglie sulle varie opportunità offerte dell'Ateneo, attraverso diversi mezzi di comunicazione, inclusi i social networks. Miglioramento anche della versione in lingua inglese delle informazioni.

10. Accompagnamento al buon esito occupazionale attraverso:

- a. Il monitoraggio degli esiti di spendibilità occupazionale dei titoli conseguiti nei due anni successivi alla conclusione del percorso di studio;
- b. Lo svolgimento di corsi seminariali/l'erogazione di servizi di supporto agli studenti che aspirino al primo accesso nel mondo del lavoro (ad es. corsi di autopresentazione e di scrittura CV).

Coerentemente con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo, le linee programmatiche, che sottendono alle scelte operative in ambito di didattica, possono essere sintetizzate nei seguenti obiettivi di medio-lungo termine:

1. Occorre **revisare e razionalizzare l'offerta formativa del Dipartimento**. A tal proposito il DEC intende monitorare costantemente il numero degli studenti immatricolati/iscritti ai suoi CdS, al fine di evitare che ci siano al suo interno CdS con basso numero di iscritti e/o corsi con eccessivo numero di iscritti, rispetto alla numerosità di riferimento delle rispettive classi di Laurea e di Laurea Magistrale. Il DEC, inoltre, intende continuare a puntare sul carattere professionalizzante dei propri CdS al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei propri laureati;
2. Occorre **favorire l'interdisciplinarietà e le sinergie con altri Dipartimenti** della Scuola SEAGS e dell'Ateneo. A tal proposito il DEC intende mantenere il suo carattere qualificante di interdisciplinarietà fra tutti i docenti di area economica, aziendale, matematico-statistica ed informatica e rafforzare ulteriormente le sinergie esistenti con gli altri Dipartimenti, in primis della Scuola SEAGS (es. il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali) e, laddove possibile, dell'intero Ateneo;
3. Occorre **ridurre il fenomeno degli studenti fuori corso e degli abbandoni** nei suoi CdS. In particolare, potenziando le attività di tutorato svolte dai docenti del DEC, anche attraverso la piattaforma FAD del Dipartimento, e da studenti qualificati (studenti delle 150 ore, delle lauree magistrali, dottorandi);
4. Occorre cercare di **attrarre gli studenti "migliori"**, sia per le lauree di I che di II livello. Il DEC intende accrescere l'attrattività degli studenti migliori che si iscrivono ai suoi corsi, in particolare, attraverso azioni di promozione e qualificazione dei CdS del DEC sul mercato nazionale della formazione universitaria;
5. Occorre **razionalizzare e qualificare le risorse di docenza**. A tal proposito, il DEC intende favorire il corretto impiego dei docenti (sia interni, sia esterni, ovvero i docenti a contratto) in termini di ore di didattica frontale erogata nei suoi CdS, nonché, analizzare attentamente i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti per identificare punti di forza e di debolezza della didattica erogata e proporre azioni mirate di miglioramento, anche in collaborazione, con i Presidenti di CdS;
6. Occorre **promuovere e consolidare l'offerta post-laurea**. A tal proposito il DEC intende promuovere nuove iniziative di formazione post-laurea in risposta alle istanze provenienti dal territorio e dalle parti interessate, consultate periodicamente attraverso i comitati di indirizzo costituiti dai vari CdS del Dipartimento;
7. Occorre **migliorare i canali informativi del Dipartimento e dei suoi CdS**. Il DEC ricerca una maggiore e migliore informazione nei confronti sia degli studenti che degli stakeholder attraverso lo sviluppo di un sito web integrato con la piattaforma di Ateneo e con i siti dei singoli CdS, che contenga informazioni sempre

aggiornate, sia sull'offerta formativa che sui docenti. Inoltre, il DEC promuove l'uso coordinato di molteplici canali informativi accessibili direttamente ai docenti per comunicare efficacemente con gli studenti, attuali e potenziali, i laureati e tutti gli altri portatori di interesse (pagine web dei singoli CdS, Facebook, Instagram, LinkedIn).

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA	AZIONI ED INDICATORI	TARGET	TEMPISTICHE E RESPONSABILITÀ
<p>Obiettivo 1: Revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento</p>	<p>Azione 1.1: Rafforzamento delle azioni di orientamento</p> <p>Indicatori:</p> <p>1.1.A – Numero immatricolati complessivi nei CdS del DEC 1.1.B – Numero iscritti complessivi nei CdS del DEC</p> <p>Azione 1.2: Ottimizzazione dei percorsi formativi sulla base delle indicazioni provenienti dal confronto con le parti interessate</p> <p>Indicatori:</p> <p>1.2.A - Numero di convenzioni con imprese/enti che ospitano gli studenti dei CdS del DEC 1.2.B - Indice di soddisfazione derivante dall'analisi della valutazione di imprese/enti sugli studenti ospitati (scala da 1 a 5)</p> <p>Azione 1.3: Accompagnamento al mondo del lavoro attraverso il monitoraggio degli esiti di spendibilità occupazionale dei titoli e potenziamento dei servizi di supporto</p> <p>Indicatori:</p> <p>1.3.A - Tasso di occupazione (%) laureati ad un anno dalla laurea 1.3.B - Studenti che abbiano fruito di servizi di supporto per</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento Ateneo (Dati statistici PQA)/Dati ANVUR/SMA e SUACDS (ultimi 3 anni)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p> <p>Target storico: Valori di riferimento Scuola (Servizio Stage & Placement), dati disponibili 2014-2019</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione delle scadenze delle procedure AQ dei CdS (settembre di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Presidenti e GAQ dei CdS del DEC</p> <p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione delle scadenze delle procedure AQ dei CdS (settembre di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Presidente della Scuola, Responsabile Servizio Stage & Placement della Scuola</p> <p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in</p>

	l'accompagnamento al mondo del lavoro (Percentuale di studenti che hanno svolto tirocini/stage)	<p>Target storico: Valori di riferimento Almalaurea (laureati 2018)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>occasione delle scadenze delle procedure AQ dei CdS (settembre di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Presidenti e GAQ dei CdS del DEC</p>
<p>Obiettivo 2: Interdisciplinarietà e sinergie con altri Dipartimenti della Scuola e dell'Ateneo</p>	<p>Azione 2.1: Condivisione delle risorse di docenza con altri CdS della Scuola SEAGS e dell'Ateneo</p> <p>Indicatori:</p> <p>2.1.A - CdS del DEC che hanno docenti di altri Dipartimenti della Scuola SEAGS, e dell'Ateneo</p> <p>2.1.B - Numero docenti del DEC che insegnano in altri CdS della Scuola SEAGS e/o dell'Ateneo</p> <p>2.2.C - Numero docenti di altri Dipartimenti della Scuola SEAGS e/o dell'Ateneo che insegnano nei CdS del DEC</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento CdS – didattica erogata 2018-2019</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione della approvazione della didattica erogata e fissazione del calendario didattico</p> <p>Responsabilità: Presidenti dei CdS del DEC</p>
<p>Obiettivo 3: Riduzione degli studenti fuori corso e abbandoni</p>	<p>Azione 3.1 Potenziamento delle attività di tutorato in itinere</p> <p>Indicatori:</p> <p>3.1.A - Numero di ore settimanali mediamente dedicate dai docenti del DEC ad attività di tutoraggio ed assistenza agli studenti</p> <p>3.1.B - Numero di docenti che usano la piattaforma FAD del DEC (Moodle) nei loro corsi</p> <p>3.1.C - Numero di insegnamenti/moduli/seminari/laboratori che si avvalgono della piattaforma Moodle FAD.unich</p> <p>3.1.D - Numero di studenti iscritti alla piattaforma FAD del DEC (Moodle)</p> <p>3.1.E - Numero studenti iscritti fuori corso nei CdS del DEC</p> <p>3.1.F - Percentuale di iscritti regolari su totale iscritti nei CdS del DEC</p> <p>3.1.G - Percentuale dei laureati entro la durata normale sul totale dei laureati nei CdS del DEC</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento forniti dai docenti (a.a. 2018-2019)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p> <p>Target storico: Valori di riferimento Ateneo (Dati statistici PQA)/Dati ANVUR/SMA e SUACDS (ultimi 3 anni)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell'a.a.</p> <p>Responsabilità: Singoli docenti del DEC, Amministratore della piattaforme FAD del DEC</p> <p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione delle scadenze delle procedure AQ dei CdS (settembre di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Presidenti E GAQ dei CdS del DEC</p>

	<p>3.1.H - Numero studenti che abbiano fruito di servizi di tutorato in itinere</p>	<p>miglioramento degli stessi</p> <p>Target storico: Valori di riferimento forniti dai singoli tutor didattici che hanno fornito servizi di tutoraggio in itinere</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure incremento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell'a.a.</p> <p>Responsabilità: Singoli tutor</p>
<p>Obiettivo 4: Attrazione di studenti migliori per le lauree di I e II livello</p>	<p>Azione 4.1: Monitoraggio dei dati qualitativi sugli studenti che si iscrivono ai CdS del DEC</p> <p>Indicatori:</p> <p>4.1.A - Numero iscritti al primo anno dei CdS triennali (L) per area geografica, tipo di diploma, voto di diploma</p> <p>4.1.B - Numero iscritti al primo anno dei CdS magistrali (LM) laureati, al I livello, in altro Ateneo nazionale</p> <p>Azione 4.2: Potenziamento le azioni di promozione e qualificazione dei CdS del DEC sul mercato nazionale della formazione universitaria</p> <p>Indicatori:</p> <p>4.2.A - Risorse finanziarie spese dal Dipartimento per promuovere e qualificare i suoi CdS</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento Ateneo (Dati statistici PQA)/Dati ANVUR/SMA e SUACDS (ultimi 3 anni)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure incremento degli stessi</p> <p>Target storico: Valori di riferimento del budget/consuntivo di Dipartimento (a.a. 2018-2019)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione delle scadenze delle procedure AQ dei CdS (settembre di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Presidenti E GAQ dei CdS del DEC</p> <p>Tempistiche: Monitoraggio annuale al momento dell'approvazione del budget annuale del DEC (e successive modifiche)</p> <p>Responsabilità: Segretario amministrativo del DEC</p>
<p>Obiettivo 5: Razionalizzazione e qualificazione delle risorse di docenza</p>	<p>Azione 5.1: Analisi attenta dei risultati della valutazione delle opinioni degli studenti</p> <p>Indicatori:</p> <p>5.1.A - Indice di soddisfazione media complessiva derivante dall'analisi dell'opinione degli studenti frequentanti</p> <p>5.1.B - Indice di soddisfazione media complessiva derivante dall'analisi dell'opinione degli studenti non frequentanti</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento Ateneo (Monitoraggio annuale opinione studenti, ultimi 3 anni)</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione delle scadenze delle procedure AQ dei CdS (settembre di ogni anno)</p>

		Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi	Responsabilità: Presidenti e GAQ dei CdS del DEC
Obiettivo 6: Promozione e consolidamento dell'offerta post-laurea	<p>Azione 6.1: Valutazione della opportunità di attivare nuovi percorsi formativi post-laurea</p> <p>Indicatori:</p> <p>6.1.A - Numero nuovi percorsi formativi post-laurea attivati dal DEC</p> <p>Azione 6.2: Miglioramento della qualità del Dottorato di Ricerca attraverso una maggiore qualificazione della docenza e ed una maggiore attenzione alla internazionalizzazione</p> <p>Indicatori:</p> <p>6.2.A - Numero di PhD del DEC che hanno ottenuto il titolo di doctor europeus</p> <p>6.2.B - Numero di attività formative del Dottorato del DEC erogati da docenti stranieri</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento Dipartimento (a.a. 2018-2019)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p> <p>Target storico: Valori di riferimento Dottorato DEC (a.a. 2018-2019)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale in occasione della programmazione annuale dell'attività formativa (marzo di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Presidente e Consiglio di Dipartimento</p> <p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell'anno (novembre di ogni anno)</p> <p>Responsabilità: Coordinatore del dottorato</p>
Obiettivo 7: Miglioramento dei canali informativi	<p>Azione 7.1: Uso coordinato di molteplici canali informativi vs studenti, laureati, pubblico in generale</p> <p>Indicatori:</p> <p>7.1.A - Pagine web istituzionali del DEC e dei singoli CdS più intuitive e di più facile consultazione</p> <p>7.1.B - Numero di followers/contatti sui canali social dei CdS e DEC (facebook, instagram, linkedin)</p>	<p>Target storico: Valori di riferimento Dipartimento e CdS (a.a. 2018-2019)</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell'a.a.</p> <p>Responsabilità: Responsabile Orientamento DEC e responsabili dell'Orientamento dei CdS</p>

Alcuni degli indicatori sopra riportati non sono attualmente monitorati in maniera sistematica, è pertanto obiettivo strategico del Dipartimento di Economia di iniziare a monitorare in maniera costante tutti i presenti indicatori al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di didattica. A tal fine, su iniziativa di alcuni docenti della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali, si registrano le attività svolte nell’ambito del progetto denominato “*Un modello di Student Relationship Management per lo studio dell’abbandono della carriera universitaria*”. Il progetto, finanziato da ANVUR nell’ambito dell’analisi delle carriere universitarie degli studenti nelle università Italiane, si configura come parte di un modello generale di Student Relationship Management (SRM) che consente di investigare la forte variabilità esistente tra i percorsi degli studenti, soffermandosi in particolar modo sui collegamenti esistenti tra la propensione all’abbandono e alcune variabili che riguardano sia il Corso di Studio (CdS, quali, ad esempio, la qualità della didattica, l’organizzazione, le modalità di svolgimento degli esami, le caratteristiche delle risorse e dei servizi messi a disposizione degli iscritti) e sia quelle inerenti il contesto individuale (ad esempio, il rendimento scolastico, la soddisfazione, la resilienza, la motivazione e l’impegno), familiare e sociale.

3.2 Ricerca

Il Dipartimento ha operato negli ultimi anni una serie di scelte strategiche convergenti verso l’obiettivo di incrementare significativamente la qualità della ricerca e della produzione scientifica. Pertanto, in linea con il PSA, il Dipartimento nella convinzione dell’inscindibilità della ricerca e della didattica e della unitarietà dei saperi, si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi.

Il presente piano si qualifica, pertanto, quale documento espressivo del processo di assicurazione della qualità dipartimentale, finalizzato a contribuire alla definizione ed all’attuazione di strategie per il costante miglioramento della qualità della ricerca, in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo. L’efficacia del processo di determinazione delle strategie, degli obiettivi, delle azioni, delle responsabilità e degli indicatori è validata mediante monitoraggio periodico dei risultati, cui possono seguire eventuali azioni correttive sull’esistente e/o proposte per la revisione delle linee strategiche, nuovi obiettivi, azioni, indicatori. Anche a livello dipartimentale, quindi, il processo di valutazione delle performance si esplicita nella promozione di una cultura condivisa della qualità, tesa al miglioramento continuo dei processi ed all’utilizzo ottimale delle risorse.

Le linee strategiche dell’attività di ricerca definite nel Piano Strategico di Dipartimento manifestano coerenza con gli indirizzi di Ateneo e si articolano nelle seguenti aree:

– **Miglioramento della ricerca scientifica di Dipartimento (Obiettivo 1):** tale linea di indirizzo è finalizzata al consolidamento ed al potenziamento della competitività della ricerca, anche con riguardo alle procedure di selezione del personale del DEC e al trasferimento delle risorse dal MIUR all’Ateneo. La qualità della ricerca, inoltre, è il requisito per l’innovazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche al territorio ed alle imprese, promuovendo il generale benessere della Nazione. La valutazione della qualità della ricerca, attraverso la VQR, impatta fortemente sul meccanismo che regola il trasferimento delle risorse e la diffusione dei risultati della VQR influenza inoltre la percezione del livello qualitativo del Dipartimento, con possibili conseguenze

sulle scelte degli studenti e delle relazioni internazionali. Gli elementi di criticità per il successo in questa area sono precipuamente ascrivibili a: la qualità della produzione scientifica, la sua visibilità, diffusione e riconoscimento anche a livello internazionale; la disponibilità di risorse finanziarie da destinare all'attività di ricerca di base; la trasparenza nei criteri di distribuzione delle risorse.

– **Azioni volte a stimolare la ricerca (Obiettivi 2 e 4):** il Dipartimento avverte l'esigenza di consolidare le iniziative strategiche per stimolare la ricerca, e intende farlo predisponendo dei fondi funzionali ad avviare azioni concrete a sostegno di progetti di ricerca, anche multidisciplinari. In quest'ottica, recependo sia le Linee Guida approvate dal Senato nella riunione del 11.04.2017 e sia quelle definite dall'ANVUR nel bando VQR 2011-2014 del 15 Novembre 2015 o nel DM 120 del 2016 per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, si rileva che il DEC disciplina le modalità di ripartizione dei fondi di ricerca (ex-60%) attribuiti dall'Ateneo con proprio regolamento approvato in data 4 Settembre 2017. Ad oggi, risultano inoltre tutte soddisfatte le richieste per il finanziamento/co-finanziamento di assegni di ricerca e borse per progetti di ricerca. Nell'ottica della partecipazione ai bandi competitivi, si intende inoltre favorire la partecipazione di giovani ricercatori a corsi di formazione per la predisposizione dei progetti e la costituzione di una struttura di supporto tecnico-amministrativo a supporto delle attività di euro-progettazione.

– **Potenziamento del Dottorato di Ricerca (Obiettivo 5):** appare fondamentale per il Dipartimento raggiungere livelli qualitativamente elevati del corso di Dottorato e perseguire strategie volte al miglioramento della propria performance rispetto agli indicatori premiali definiti dall'ANVUR. A tal fine, si prevede l'adozione di adeguate politiche di gestione e monitoraggio del corso di dottorato di ricerca, con particolare riguardo alla qualificazione e alla produzione scientifica dei docenti del Collegio e alla produttività degli studenti di dottorato, anche tramite l'introduzione di premialità ai migliori dottorandi. Si intende inoltre elevarne il grado di internazionalizzazione, anche in collaborazione con istituzioni internazionali. Infine, si prevede di potenziare la cooperazione con le industrie ed il dottorato industriale anche tramite momenti di incontro con le aziende.

– **Costituzione di un sistema informativo (Obiettivo 3):** il Dipartimento intende procedere con il potenziamento del sistema di rilevazione dati e pervenire alla costituzione di un sistema informativo utile al miglioramento dell'attività di valutazione della ricerca.

Obiettivi/Azioni del Piano strategico di Ateneo

Implementazione delle azioni volte a stimolare la ricerca

1. Istituzione di un budget a sostegno di progetti di ricerca mono o multidisciplinari su tematiche innovative per la creazione di bandi interni competitivi, con cadenza annuale e riservati ai giovani ricercatori dell'Ateneo - SEARCH FOR EXCELLENCE

2. Istituzione della "Divisione Ricerca e Progetti strategici" e iniziative dedicate ai docenti e ai giovani ricercatori:

a. Istituzione Comitato di indirizzo (Sherpa Scientifici);

b. Attivazione corsi di formazione per la preparazione alla predisposizione dei progetti e parallelo contributo finanziario;

- c. Attivazione di accordi strategici bilaterali con altri Atenei;
- d. Partecipazione a bandi dell'Unione Europea (MSCA, ERC Starting Grant , Consolidated Grant, Advanced Grant e Synergy Grant);
- e. Chiamata Diretta per i giovani vincitori di progetti

3. Incremento della capacità di attrarre fondi competitivi per la ricerca

4. Incremento della capacità di attrazione di ricercatori eccellenti. Potenziamento dello strumento per chiamate dirette di vincitori di programmi MSCA e ERC (sia interni che esterni)

5. Attivazione di periodiche "Science Factories"

Efficientamento delle infrastrutture e ammodernamento attrezzature per la ricerca, realizzazione di nuove strutture strategiche

1. Potenziamento dei fondi da destinare alle attività di ricerca al fine di migliorare ed ampliare le dotazioni infrastrutturali, nonché di realizzazione di nuove strutture strategiche.

2. Acquisizione di Personale Tecnico dedicato alla Ricerca da destinare alle nuove strutture di ricerca

Perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca attraverso:

- a. Miglioramento della qualità della ricerca per il posizionamento nei Ranking nazionali ed internazionali e per favorire un confronto con gli attori della ricerca nazionali ed internazionali;
 - b. controllo, con cadenza almeno annuale, della produttività scientifica degli strutturati tramite gli strumenti disponibili in Ateneo quali il sistema di valutazione UNIBAS/CRUI e le banche dati Web of Science e Scopus;
 - c. integrazione dei fondi di ricerca di Ateneo per progetti specifici riservati ai giovani ricercatori;
 - d. l'ampliamento delle collaborazioni esistenti e la creazione di nuovi accordi strategici con università di eccellenza italiane e straniere nell'ambito di progetti congiunti di ricerca;
 - e. la revisione dei Centri di Ateneo finalizzata ad una maggiore multidisciplinarietà della ricerca ed al raccordo con i Dipartimenti;
 - f. lo sviluppo di iniziative finalizzate a finanziare progetti di ricerca rivolti a giovani ricercatori;
 - g. la prosecuzione e il potenziamento del programma di finanziamento di posizioni di Visiting Professor e Scholar provenienti da istituzioni e centri di ricerca esteri;
- 4. Potenziamento del dottorato di ricerca**

Potenziamento del dottorato di ricerca

1. Potenziamento del dottorato di ricerca attraverso:

- a. Adozione di adeguate politiche di gestione e monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca, con particolare riguardo alla qualificazione e alla produzione scientifica dei docenti del collegio, e alla produttività degli studenti di dottorato, anche tramite l'introduzione di premialità ai migliori dottorandi;
- b. Promozione del grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato, anche in collaborazione con istituzioni internazionali, mediante l'istituzione di un fondo per l'integrazione della borsa di dottorato per studenti stranieri, che permetta di acquisire quelle competenze ad ampio raggio e trasversali che sono richieste in un mondo in costante evoluzione;
- c. Promozione la cooperazione con le industrie dei corsi di dottorato ai fini sia di reperire maggiori risorse sia del collocamento nel mercato del lavoro;

- d. Rafforzamento dell’attrattività dei nostri dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale, e internazionale, disegnando corsi di dottorato coerenti con il programma ministeriale relativo al “Dottorato Innovativo”;
- e. Sviluppo di una rete di partenariato con le attività produttive, acquisendo fonti di finanziamento che permettano anche di aumentare il numero di borse e gli assegni di ricerca, anche attraverso la valorizzazione dello sportello A.P.R.E.;
- f. Potenziamento del dottorato industriale anche tramite momenti di incontro con le aziende per promuovere e presentare possibili iniziative di dottorato industriale nelle diverse aree, nonché favorendo la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso di dottorato industriale;
- g. Mantenimento o miglioramento della quota nazionale del fondo post lauream del FFO;
- h. Prevedere percorsi di post-doc (borse di studio e assegni di ricerca) per i dottorandi più meritevoli, anche sulla base della valutazione della produzione scientifica nel triennio, sia con fondi di Ateneo sia con fondi esterni.

Valorizzazione del merito dei docenti e dei ricercatori

1. *Valorizzazione del merito dei Docenti e dei Ricercatori ai fini della distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti mediante l’aumento della quota legata ai risultati della VQR e della produzione scientifica dei neoassunti e neopromossi già prevista nel modello di reclutamento*
2. *Creazione di un fondo per la premialità dei docenti distribuito sulla base di precisi criteri di merito legati alla produzione scientifica e all’acquisizione di fondi esterni;*
3. *Istituzione di premialità da assegnare mediante call interne, con cadenza annuale, ai macrosettori entro cui l’attività di assegnisti di ricerca abbia permesso di conseguire risultati di particolare valenza strategica per l’Ateneo;*

Tutela e promozione della ricerca

1. *Tutela e promozione della ricerca al fine di favorire la diffusione della cultura scientifica accademica attraverso l’organizzazione di attività divulgative e il miglioramento delle attività espositive*

OBIETTIVI DELLA RICERCA	AZIONI ED INDICATORI	TARGET	TEMPISTICHE
<p>Obiettivo 1: Miglioramento della ricerca scientifica di Dipartimento</p>	<p>Azione 1.1: Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità delle pubblicazioni scientifiche del Dipartimento.</p> <p>Indicatori: 1.1.a Indicatori della produzione Scientifica Dipartimentale 1.1.b Indicatori della qualità della produzione Scientifica Dipartimentale</p> <p>Azione 1.2: Potenziamento dei network scientifici nazionali e internazionali</p> <p>Indicatori:</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Le azioni 1.1-1.3 saranno soggette a valutazione annuale effettuata tramite sistemi di rilevazione disponibili in Dipartimento e in Ateneo (sistema di valutazione UNIBAS/CRUI, banche dati Web of Science e Scopus etc)</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>

	<p>1.2. Indicatore dei network scientifici (convegni, soggiorni di studio in Italia e all'estero, partecipazioni bandi competitivi finanziati, partecipazione collegi di dottorato, etc)</p> <p>Azione 1.3: Eliminazione o riduzione del numero di ricercatori inattivi</p> <p>Indicatori: 1.3. Indicatori di inattività</p>		
<p>Obiettivo 2: Implementazione delle azioni volte a stimolare la ricerca</p>	<p>Azione 2.1: Consolidare e/o aumentare il budget annuale posto a sostegno di progetti di ricerca su tematiche innovative e/o multidisciplinari</p> <p>Indicatori: 2.1.a Numero di progetti scientifici presentati 2.1.b Numero progetti finanziati/co-finanziati dal Dipartimento</p> <p>Azione 2.2: favorire la partecipazione (specialmente di giovani ricercatori) a corsi di formazione per la preparazione alla predisposizione dei progetti di ricerca per bandi competitivi</p> <p>Indicatori: 2.2.a Numero di partecipanti ai corsi di formazione</p> <p>Azione 2.3: Incremento della capacità di attrarre fondi competitivi per la ricerca</p> <p>Indicatori: 2.3. Numero di progetti finanziati e relativi importi</p> <p>Azione 2.4: potenziamento del programma di finanziamento per l'accoglimento in struttura di Visiting Professors e Scholar provenienti da istituzioni e centri di ricerca esteri</p> <p>Indicatori:</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure miglioramento degli stessi</p> <p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Le azioni 2.1-2.4 saranno soggette a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>

	2.4. Numero di visiting Professor e Scholar accolti in Dipartimento		
Obiettivo 3: Efficientamento sistema di rilevazione dati e costituzione di un sistema informativo	<p>Azione 3.1: Aggiornamento del sistema degli indicatori per la valutazione della ricerca al fine di:</p> <p>a) alimentare e migliorare la reportistica interna</p> <p>b) valutare l'evoluzione del contributo agli obiettivi di Dipartimento e di Ateneo</p> <p>Indicatori: 3.1 Realizzazione piattaforma per la raccolta automatica di informazioni</p>	<p>Target storico: sistema degli indicatori pre-esistente</p> <p>Target atteso: completamento del sistema informativo in due anni</p>	<p>L'azione 3.1 sarà soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>
Obiettivo 4: Efficientamento della struttura dipartimentale per lo sviluppo della ricerca	<p>Azione 4.1: Formazione Personale Tecnico dedicato alla Ricerca</p> <p>Indicatori: 4.1 Personale Tecnico specializzato per la preparazione e gestione contabile dei progetti</p>	<p>Target storico: la situazione corrente rileva l'assenza di personale dedicato</p> <p>Target atteso: almeno un TA specializzato nei prossimi due anni</p>	<p>L'azione 4.1 sarà soggetta a valutazione annuale per verificarne la fattibilità</p> <p>Responsabilità: Consiglio di Dipartimento</p>
Obiettivo 5: Potenziamento del Dottorato di ricerca	<p>Azione 5.1 Potenziamento del dottorato di ricerca attraverso:</p> <p>a. Adozione di adeguate politiche di gestione e monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca, con particolare riguardo alla qualificazione e alla produzione scientifica dei docenti del collegio, e alla produttività degli studenti di dottorato, anche tramite l'introduzione di premialità ai migliori dottorandi;</p> <p>b. Promozione del grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato, anche in collaborazione con istituzioni internazionali</p> <p>c. Promozione della cooperazione con le industrie dei corsi di dottorato ai fini sia di reperire maggiori risorse sia del collocamento nel mercato del lavoro;</p> <p>d. Rafforzamento dell'attrattività dei nostri dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale, e internazionale, disegnando corsi di dottorato coerenti con il programma ministeriale relativo al "Dottorato Innovativo";</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>L'azione 5.1 sarà soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>

	<p>e. Potenziamento del dottorato industriale anche tramite momenti di incontro con le aziende per promuovere e presentare possibili iniziative di dottorato industriale.</p> <p>f. Prevedere percorsi di post-doc (borse di studio e assegni di ricerca) per i dottorandi più meritevoli, anche sulla base della valutazione della produzione scientifica nel triennio, anche con fondi esterni.</p> <p>Indicatori:</p> <p>5.1.a Indicatori della qualità della produzione scientifica dei componenti del Collegio negli ultimi cinque anni;</p> <p>5.1.b Introduzione di premialità ai migliori dottorandi</p> <p>5.1.c Numero di dottorandi in mobilità all'estero per un periodo di almeno sei mesi nel triennio;</p> <p>5.1.d Numero dottorandi che conseguono il titolo di “Doctor Europaeus”;</p> <p>5.1.e Numero dottorati industriali o in convenzione con aziende o enti di ricerca;</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>L'azione 5.1 sarà soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>
--	---	--	---

3.3 Terza Missione

Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento di Economia ha avviato un progressivo ripensamento delle attività di Terza Missione allo scopo di aumentare la sensibilizzazione del corpo docente nei loro confronti e studiare il sistema di incentivi interni più adeguato a consentirne sia il potenziamento nel breve termine, sia uno sviluppo più organico ed equilibrato nel tempo. L'obiettivo di questa riflessione, tuttora in atto, è quello di allineare nel medio termine la performance del Dipartimento a quella delle più virtuose fra le realtà comparabili nel panorama nazionale.

Già nella SUA RD 2015 le attività di Terza Missione erano state incluse all'interno del più generale problema del potenziamento e del monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento. L'Obiettivo 3 di quel documento era infatti dedicato al “Potenziamento delle relazioni con gli stakeholder”, e al suo interno trovavano spazio due azioni principali: Azione 3.1-Consolidare e/o aumentare la capacità di attrarre risorse provenienti da soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca; Azione 3.2- Consolidare e/o aumentare la visibilità del Dipartimento attraverso la partecipazione ad iniziative di terzi. Si individuava inoltre un insieme di indicatori sulla base dei quali valutare nel tempo l'evoluzione della situazione dipartimentale. Per l'Azione 3.1: numero di eventi organizzati con sponsorizzazioni, patrocini o partecipazioni di aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali; numero di partecipazioni a convenzioni di ricerca stipulate con aziende o enti pubblici e

privati nazionali e locali; numero di partecipazioni a progetti svolti in conto terzi; numero di borse di studio, assegni di ricerca e borse di dottorato finanziate o co-finanziate da aziende o enti pubblici e privati nazionali. Per l’Azione 3.2: numero di interventi ad eventi organizzati da aziende o altre istituzioni del territorio.

Il Primo Esercizio di Riesame della ricerca dipartimentale redatto nel 2018 e relativo al triennio 2015-2017, dando atto delle iniziative intraprese dal Dipartimento e passate in rassegna nella sezione 2 di questo rapporto, osservava che l’eterogeneità dei SSD presenti nel DEC ha portato naturalmente ad un’asimmetria nella capacità di instaurare relazioni con l’esterno: i settori più comunemente dediti alla ricerca di base (ad esempio area informatica e statistico-quantitativa) hanno mirato ai finanziamenti progettuali su base competitiva, mentre quasi solo quelli dell’area economica ed aziendale hanno dimostrato una maggiore propensione ad instaurare relazioni con i diversi attori del territorio (pubblici e privati) anche attraverso lo strumento degli spin-off. Inoltre, a livello generale si è registrato solo un modesto interesse a favorire la conoscenza e la diffusione dei risultati della ricerca svolta nel Dipartimento presso gli operatori economici del territorio. Infine, è stata rilevata una scarsa attitudine a sviluppare relazioni istituzionali sistematiche con gli attori del territorio alle diverse scale, il che ha in parte penalizzato il livello di percezione del Dipartimento presso le comunità di riferimento.

Dato questo insieme di criticità, il Dipartimento si è posto quattro obiettivi principali: sensibilizzare ulteriormente i docenti alla Terza Missione, in particolare quelli afferenti ad aree disciplinari con minore orientamento al trasferimento di conoscenze attraverso iniziative informative mirate; sviluppare iniziative volte a sviluppare l’attitudine all’innovazione/imprenditorialità del personale di laureati, dottori di ricerca e ricercatori; consolidare un approccio alle attività di Terza Missione come strumento per attrarre finanziamenti privati in grado di supportare le più generali attività di ricerca del Dipartimento; aumentare il livello di interazione collaborativa con gli attori del territorio alle diverse scale, da quella locale a quella nazionale.

Visti anche gli orientamenti in tema di Terza Missione contenuti nel PSA, il Dipartimento ritiene oggi che sia necessario rafforzare la determinazione a procedere in questa direzione, valorizzando le opportunità di tutti i settori e superando le attuali asimmetrie nella capacità di attrazione delle risorse.

Inoltre, allo scopo di rendere comparabili obiettivi e azioni del Dipartimento con obiettivi e linee guida del PSA, e di consentire una strutturazione del monitoraggio coerente con le linee guida in esso contenute, il Dipartimento ritiene indispensabile procedere ad una rilevazione delle attività di Terza Missione autonoma rispetto a quella relativa alle più generali attività di ricerca, e rivedere conseguentemente il sistema degli indicatori e dei controlli puntando sull’automazione dei processi di raccolta/elaborazione delle informazioni necessarie mediante la costituzione di un sistema informativo.

Obiettivi/Azioni del Piano strategico di Ateneo

Tutela della ricerca di Ateneo

1. Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale mediate:

- a. azione di scouting interno dei risultati della ricerca;
- b. azione di razionalizzazione del portafoglio brevetti al fine di valorizzare l’attività di ricerca con più potenziale.

*2. Organizzazione di una struttura centralizzata di coordinamento e potenziamento delle attività di Terza Missione***Sviluppo dell’innovazione e dell’imprenditorialità**

1. Diffusione della la cultura del trasferimento tecnologico e un approccio imprenditoriale tra i nostri laureati, dottori di ricerca e ricercatori tramite la creazione di procedure di supporto finalizzate al miglioramento dell'impatto della ricerca

Potenziamento delle iniziative di partecipazione dell'Ateneo

Potenziamento delle iniziative di partecipazione dell'Ateneo per lo sviluppo dei rapporti con gli stakeholders e la spendibilità della ricerca accademica nel contesto produttivo mediante:

1. Costituzione di un tavolo permanente di interlocuzione con la realtà produttiva locale;
2. Partecipazioni a reti o network;
3. Contratti conto terzi/tariffario/ricerca commissionata;
4. Borse per dottorati industriali;
5. Azioni di comunicazione rivolte a docenti, studenti e a imprese e associazioni di categoria

Consolidamento e sviluppo delle attività di Public Engagement

1. Consolidamento e sviluppo delle attività di Public Engagement mediante il censimento delle attività d'Ateneo e il potenziamento di iniziative con valore con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, anche svolte all'estero.

OBIETTIVI TERZA MISSIONE	AZIONI ED INDICATORI	TARGET	TEMPISTICHE
<p>Obiettivo 1: Efficientamento sistema di rilevazione dati e costituzione di un sistema informativo</p>	<p>Azione 1.1: Aggiornamento del sistema degli indicatori per la Terza Missione:</p> <p>a) alimentare e migliorare la reportistica interna</p> <p>b) valutare l'evoluzione del contributo agli obiettivi di Dipartimento e di Ateneo</p> <p>Azione 2.1: Progettazione e implementazione di procedure automatiche per la comunicazione/raccolta dei dati</p> <p>Indicatori: 3.1 Realizzazione piattaforma per la raccolta automatica di informazioni</p>	<p>Target storico: sistema degli indicatori pre-esistente</p> <p>Target atteso: completamento del sistema informativo in due anni</p>	<p>L'azione 1.1 sarà soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>
<p>Obiettivo 2: Tutela e valorizzazione della ricerca di Dipartimento</p>	<p>Azione 2.1: Ricognizione della ricerca e valutazione delle possibilità di ottenimento di risultati suscettibili di sfruttamento commerciale</p> <p>Azione 2.2: Organizzazione di seminari periodici di sensibilizzazione/informazione sui temi della proprietà intellettuale e dello sfruttamento dei risultati della ricerca destinati a laureati, dottori di ricerca e ricercatori</p>	<p>Target storico: non risultano censiti progetti del genere all'interno del Dipartimento</p> <p>Target atteso: incremento di progetti di ricerca suscettibili di produrre direttamente o indirettamente risultati innovativi</p>	<p>Le azioni 2.1 e 2.2 saranno soggette a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Comitato Ricerca del Dipartimento</p>

	<p>Indicatori:</p> <p>2.1. Numero dei progetti di ricerca suscettibili di produrre direttamente o indirettamente risultati innovativi protetti da diritti di privativa</p> <p>2.2. Numero dei seminari organizzati</p>	<p>protetti da diritti di privativa e del numero di seminari sui temi della proprietà intellettuale</p>	
<p>Obiettivo 3: Sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità</p>	<p>Azione 3.1: Organizzazione di seminari periodici di sensibilizzazione/informazione finalizzati alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità e destinati a laureati, dottori di ricerca e ricercatori del Dipartimento</p> <p>Indicatori:</p> <p>3.1. Numero dei seminari organizzati</p>	<p>Target storico: non risultano censiti attività del genere all'interno del Dipartimento</p> <p>Target atteso: incremento del numero di seminari periodici di sensibilizzazione/informazione finalizzati alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità</p>	<p>L'azione 3.1 sarà soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Comitato Ricerca del Dipartimento</p>
<p>Obiettivo 4: Potenziamento delle iniziative di partecipazione del Dipartimento ad incontri di ricerca</p>	<p>Azione 4.1: Consolidare e/o aumentare la capacità di attrarre risorse provenienti da soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca</p> <p>Indicatori:</p> <p>4.1.A numero di eventi organizzati con sponsorizzazioni, patrocini o partecipazioni di aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali;</p> <p>4.1.B numero di partecipazioni a convenzioni di ricerca stipulate con aziende o enti pubblici e privati nazionali e locali;</p> <p>4.1.C numero di partecipazioni a progetti svolti in conto terzi;</p> <p>4.1.D numero di borse di studio, assegni di ricerca e borse di dottorato finanziate o co-finanziate da aziende o enti pubblici e privati nazionali</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure incremento degli stessi</p>	<p>L'azione 4.1 sarà soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>
<p>Obiettivo 5: Consolidamento e sviluppo delle attività di Public Engagement</p>	<p>Azione 5.1: Consolidare e/o aumentare la visibilità del Dipartimento attraverso la partecipazione ad iniziative di terzi</p> <p>Indicatori:</p> <p>5.1.A numero di interventi ad eventi organizzati da aziende o altre istituzioni/enti/organizzazioni del territorio;</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure incremento degli stessi</p>	<p>L'azione 5.1 è soggetta a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione (responsabile Prof. Luigi Ippoliti)</p>

3.4 Internazionalizzazione

Obiettivi/Azioni Piano strategico

Internazionalizzazione dell'Ateneo

1. *Miglioramento della visibilità dell'Ateneo, della qualità della ricerca, della didattica e dei servizi per il posizionamento nei ranking internazionali ed incremento del grado di competitività dell'Ateneo nello scenario internazionale attraverso:*

- a. Partecipazione a progetti Europei e/o internazionali, sia relativi a Erasmus Chiave 1 e Chiave 2, sia promossi dal MAECI;
- b. Costruzione di network internazionali finalizzati alla introduzione di Corsi di Laurea con titolo congiunto/doppio/multiplo o mobilità strutturata;
- c. Studenti immatricolati con titolo estero;
- d. Partecipazione a reti internazionali strutturate

Internazionalizzazione della ricerca

1. Attrazione e/o reclutamento di docenti stranieri e la promozione di mobilità dei nostri ricercatori;
2. Organizzazione di convegni, conferenze scientifiche e Summer School internazionali con relatori stranieri

Internazionalizzazione della didattica

Progettazione di percorsi formativi e di servizi di respiro internazionale in termini di:

1. Rendere i Corsi più attrattivi sul piano internazionale stipulando accordi di collaborazione con altri Atenei interessati alla partnership, dando la possibilità a molti giovani studenti di entrare in un contesto formativo internazionale;
2. Facilitare il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero

Infrastrutture per internazionalizzazione

Potenziamento delle infrastrutture dedicate all'internazionalizzazione attraverso:

1. Istituzione di un International Contact Point aperto tutto il giorno;
2. Coordinamento e interazione dei tre uffici dedicati all'attività internazionale (Ufficio Erasmus, Ufficio International, Europe Direct) e maggiori collegamenti dei tre uffici con la ESN (European Student Network);
3. Costituzione all'interno degli uffici internazionali di un team di supporto alla progettazione per l'attrazione di fondi internazionali nelle azioni Erasmus Chiave 1 e Chiave 2;
4. Potenziamento delle infrastrutture di rete per docenti e studenti in visita

Attività di promozione per l'attrazione e la mobilità in entrata e in uscita

Incremento delle attività di promozione attraverso:

1. Produzione di video e materiale promozionale per le strategie di attrazione internazionale;
2. Attività di orientamento per la mobilità in entrata e in uscita

Internazionalizzazione della didattica:

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica si ritiene opportuno introdurre graduali elementi di internazionalizzazione nell'offerta formativa del Dipartimento (seminari, moduli di insegnamenti, insegnamenti a scelta, insegnamenti obbligatori, ecc.) anche al fine di migliorare l'occupabilità dei propri laureati con un profilo internazionale.

OBIETTIVI DELLA INTERNAZ.NE DELLA DIDATTICA	AZIONI ED INDICATORI	TARGET	TEMPISTICHE E RESPONSABILITÀ
Obiettivo 1: Potenziamento delle attività di internazionalizzazione della didattica	Azione 1.1: Introduzione di seminari/moduli/insegnamenti in lingua inglese Indicatori: 1.1.A – Numero di attività formative attivate in lingua inglese nei CdS del DEC	Target storico: Valori di riferimento indagine di Dipartimento (a.a. 2018-2019) Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi	Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori in occasione della definizione della didattica programmata ed erogata dai CdS del DEC Responsabilità: Presidente del CdS
	Azione 1.2: Attrazione di docenti dall'estero Indicatori: 1.2. A – Numero di docenti provenienti da Atenei esteri	Target storico: Valori di riferimento indagine di Dipartimento (a.a. 2018-2019) Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi	Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell'a.a. Responsabilità: Presidente del CdS, Resposponabile ERASMUS del DEC
	Azione 1.3: Attrazione di studenti stranieri Indicatori: 1.3.A - Numero di studenti provenienti da Atenei esteri	Target storico: Valori di riferimento indagine di	

		Dipartimento (a.a. 2018-2019) Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi	Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell’a.a. Responsabilità: Presidente del CdS, Responsabile ERASMUS del DEC
	Azione 1.4 Potenziamento della mobilità internazionale di studenti (per periodi di studio e tirocinio all’estero) e docenti (teaching mobility e research visiting) Indicatori: 1.4.A – Numero studenti dei CdS del DEC in mobilità internazionale 1.4.B – Numero docenti del DEC in mobilità internazionale 1.4.C - Numero nuove convenzioni estere attivate	Target storico: Valori di riferimento indagine di Dipartimento (a.a. 2018-2019) Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi	Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori al termine dell’a.a. Responsabilità: Presidente del CdS, Responsabile ERASMUS del DEC
	1.4.D - Fondi del DEC per il sostegno alle esperienze di mobilità internazionale	Target storico: Valori di riferimento del budget/consuntivo di Dipartimento (a.a. 2018-2019 e a.a. 2019/2020) Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi	Tempistiche: Monitoraggio annuale al momento dell’approvazione del budget annuale del DEC (e successive modifiche) Responsabilità: Segretario amministrativo del DEC

Alcuni indicatori non sono attualmente monitorati in maniera sistematica, è pertanto obiettivo strategico del Dipartimento di Economia di iniziare a monitorare in maniera costante tutti i sopra indicati indicatori al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di internazionalizzazione della didattica.

Internazionalizzazione della ricerca:

Uno dei principali obiettivi strategici della ricerca è indirizzato al miglioramento del posizionamento del DEC nello scenario della ricerca nazionale e internazionale mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti utili ad attrarre risorse sufficienti al potenziamento degli ambiti di ricerca in cui il DEC già opera e ad innescare processi di crescita su nuovi ambiti tematici.

Il Dipartimento intende inoltre promuovere fortemente i processi di internazionalizzazione, attraverso l’attuazione di politiche di integrazione e cooperazione con altri Dipartimenti ed Enti di ricerca e organismi di alta qualificazione operanti all’estero. In particolare, il DEC si propone di impegnarsi ad incrementare la partecipazione dei propri docenti alla realizzazione di progetti di ricerca universitari ed interuniversitari finanziati con bandi competitivi.

Le linee strategiche inerenti all’internazionalizzazione della ricerca manifestano coerenza con gli indirizzi di Ateneo e ne prevede un potenziamento delle attività. Tutto ciò costituisce il presupposto affinché il Dipartimento divenga attrattivo nei confronti di un territorio ampio e di risorse qualificate. Gli elementi di criticità per il successo in questa area afferiscono a: la condivisione di un approccio multidimensionale all’internazionalizzazione che coinvolga il personale docente e ricercatore, i dottorandi e gli assegnisti; il miglioramento dell’attrattività del DEC a livello internazionale, anche grazie all’istituzione di network.

Le linee strategiche inerenti l’internazionalizzazione della ricerca sono sintetizzate nella seguente Tabella:

OBIETTIVI DELLA INTERNAZ.NE DELLA RICERCA	AZIONI ED INDICATORI	TARGET	TEMPISTICHE E RESPONSABILITÀ
<p>Obiettivo 1: Internazionalizzazione del Dipartimento</p>	<p>Azione 1.1: Miglioramento della visibilità e del posizionamento del Dipartimento nei ranking internazionali</p> <p>Indicatori:</p> <p>1.1 A – N° progetti Europei e/o internazionali finanziati</p> <p>1.1 B – N° network scientifici internazionali cui partecipano affiliati del Dipartimento</p> <p>1.1 C – Indicatori della qualità della produzione Scientifica Dipartimentale a livello internazionale</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RiRD triennio 2015-2017</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori (al termine dell’anno solare)</p> <p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità</p>
<p>Obiettivo 2: Internazionalizzazione della ricerca</p>	<p>Azione 2.1: Attrazione e/o reclutamento di docenti stranieri e la promozione di mobilità dei nostri ricercatori</p>		<p>Tempistiche: Monitoraggio annuale degli indicatori (al termine dell’anno solare)</p>

	<p>Indicatori:</p> <p>2.1 A – N° docenti stranieri reclutati</p> <p>2.1 B – N° Visiting Professors, Researchers and Fellows che trascorrono per motivi di ricerca almeno 30 giorni presso il Dipartimento</p> <p>2.1 C – N° Professori, Ricercatori, Assegnisti DEC che trascorrono almeno 30 giorni presso Atenei o centri di ricerca esteri per motivi di ricerca</p> <p>Azione 2.2: Organizzazione di convegni, conferenze scientifiche e Summer School internazionali</p> <p>Indicatori:</p> <p>2.2 A – N° di convegni, conferenze e Summer School internazionali con speakers stranieri</p>	<p>Target storico: valori di riferimento relazione RIRD triennio 2015-2017</p> <p>Target atteso: consolidamento di detti valori oppure miglioramento degli stessi</p>	<p>Responsabilità: Gruppo Assicurazione della Qualità</p>
--	---	---	--

3.5 Reclutamento e Capitale Umano

È evidente che la qualità dell'attività di ricerca e didattica del dipartimento, nel contesto normativo attuale e sulla base delle valutazioni della qualità, dipende fortemente dalle azioni sinergiche dell'intera comunità del dipartimento. Si rende necessario dunque creare condizioni di lavoro ottimali e agevolare la collaborazione tra tutte le componenti del personale.

Personale docente

In generale, il Consiglio di Dipartimento è unanime nel ravvisare che gli obiettivi inerenti il reclutamento devono coniugarsi con la necessità di assicurare il sostegno e lo sviluppo della ricerca scientifica. In tale direzione, in linea con gli indirizzi degli organi di governo dell'Ateneo, il DEC ha favorito dinamiche di sviluppo e di potenziamento del reclutamento secondo precisi criteri meritocratici. Nell'ambito dello sviluppo delle carriere, in alcuni casi il DEC si è inoltre basato sulle necessità didattiche con scelte mirate a supportare settori scientifici carenti.

Per il futuro, tenendo conto delle linee di sviluppo individuate e delle criticità evidenziate, ed in linea con gli obiettivi fissati dal PSA, le politiche di reclutamento e progressione di carriera saranno orientate al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- promuovere e diffondere il principio dell'eccellenza nella ricerca e favorire la crescita dei settori più deboli, anche acquisendo gli strumenti informativi a supporto del monitoraggio e della selezione dei prodotti della ricerca, al fine di migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca;
- rafforzare l'inclusione di criteri di alta qualità scientifica nel processo di reclutamento e progressione di carriera per ricercatori e docenti;
- garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa;

Obiettivi/Azioni del Piano strategico di Ateneo

Promozione e diffusione del principio dell'eccellenza nella ricerca, favorendo la crescita dei settori più deboli e anche acquisendo gli strumenti informativi a supporto del monitoraggio e della selezione dei prodotti della ricerca, al fine di migliorare la performance dell'Ateneo nella ricerca

1. potenziare SSD che abbiano ottenuto i migliori risultati nella valutazione VQR 2011-2014 e che abbiano dimostrato elevate capacità di attrazione di risorse esterne per la ricerca, in particolare progetti PRIN, FIRB, Furb giovani e progetti quadro europei nell'ultimo quinquennio;
2. valutare l'opportunità di investire selettivamente la quota del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni all'Ateneo, per il reclutamento di docenti di elevata qualificazione e comprovata esperienza internazionale nelle aree e/o nei SSD che abbiano ottenuto i risultati più deludenti nella valutazione VQR 2011-2014, mostrando scarsa capacità di attrazione di risorse esterne;

Rafforzamento inclusivo di criteri di alta qualità scientifica nel processo di reclutamento di ricercatori e docenti

1. Rafforzare la previsione che le progressioni di carriera, mediante procedure ai sensi dell'art. 24 co. 5 della L. 240/2010 siano limitate a RU e PA afferenti a SSD che abbiano avuto una valutazione nella VQR almeno pari alla media nazionale ($R > 1$) mentre per i SSD con valutazione inferiore alla media nazionale ($R < 1$) siano previste procedure selettive ex art. 18.
2. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico confermando la presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, e il vincolo per tutti i commissari di essere in possesso dei requisiti per poter far parte delle commissioni ASN e prevedendo di introdurre una procedura di sorteggio fra una rosa di candidati commissari pari al doppio del numero previsto.

Garanzia della sostenibilità e della qualità dell'offerta formativa

1. Chiamare i Dipartimenti ad integrare la programmazione triennale del reclutamento all'interno dei loro Piani strategici adeguandoli ai loro indirizzi strategici nella didattica con utilizzo ottimale della docenza a sostegno della qualità dell'offerta formativa;

Sostenibilità del numero complessivo degli studenti iscritti

1. Potenziare SSD in sofferenza rispetto ai requisiti minimi previsti dal DM 1/2019 per CdS con numero di immatricolati superiori alla numerosità massima;

Potenziamento delle Scuole di Specializzazione e delle attività assistenziali

1. Tenere conto nelle politiche di reclutamento dell'area medica delle esigenze legate alle attività assistenziali con particolare riguardo alla presenza di professori ordinari e/o associati per funzioni imprescindibili quali la direzione di Scuole di Specializzazione, condizione inderogabile per il mantenimento e ampliamento delle stesse con sede amministrativa presso l'UdA, e la Direzione di Strutture Complesse assistenziali presso le Aziende Sanitarie Locali di riferimento dell'Ateneo

Attrazione di ricercatori e giovani docenti stranieri

1. Promuovere l'ateneo presso i ricercatori stranieri;
2. Aderire attivamente alle iniziative ministeriali per il rientro dall'estero di giovani ricercatori;
3. Promuovere l'eccellenza dell'Ateneo su reti internazionali per attrarre ricercatori da Paesi stranieri (partecipazione al Programma "Rita Levi Montalcini")

Per il perseguimento degli obiettivi si definiscono le seguenti azioni:

OBIETTIVI RECLUTAMENTO PERSONALE	AZIONI ED INDICATORI	TARGET	TEMPISTICHE
<p>Obiettivo 1: Promozione e diffusione del principio dell'eccellenza nella ricerca, favorendo la crescita dei settori più deboli e anche acquisendo gli strumenti informativi a supporto del monitoraggio e della selezione dei prodotti della ricerca, al fine di migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca</p>	<p>Azione 1.1: Potenziare i SSD che abbiano ottenuto i migliori risultati nella valutazione VQR 2011-2014 e che abbiano dimostrato elevate capacità di attrazione di risorse esterne per la ricerca, in particolare progetti PRIN, FIRB, FIRB giovani e progetti quadro europei nell'ultimo quinquennio;</p> <p>Azione 1.2: rafforzare la previsione per la quale le decisioni inerenti le progressioni di carriera tenderanno a privilegiare gli afferenti a SSD che abbiano conseguito una valutazione nella VQR almeno pari alla media nazionale (valori di R del SSD o, se non disponibile del macrosettore di Dipartimento o, qualora anch'esso non fosse disponibile, dell'area CUN nel Dipartimento, uguale o superiore a 1)</p> <p>Indicatori: 1.1 Indicatori qualità della produzione scientifica, anche per i nuovi assunti 1.2 Valore medio di R dei SSD in cui sono proposte</p>	<p>Target storico: valori di riferimento indicatori produzione scientifica rilevabili dalla relazione triennio 2015-2017.</p> <p>Target atteso: consolidamento valori del triennio 2015-2017 oppure incremento degli stessi per VQR 2015-2019</p>	<p>Le azioni 1.1 e 1.2 saranno soggette a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Presidio Assicurazione della Qualità di Dipartimento e Consiglio di Dipartimento</p>

	chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010		
Obiettivo 2: Garanzia della sostenibilità e della qualità dell'offerta formativa	<p>Azione 2.1: integrare la programmazione triennale del reclutamento all'interno del piano strategico di Dipartimento, adeguandolo agli indirizzi strategici nella didattica, con utilizzo ottimale della docenza a sostegno della qualità dell'offerta formativa</p> <p>Azione 2.2: Potenziare i SSD in sofferenza rispetto ai requisiti minimi previsti dal DM 1/2019 per i CdS con numero di immatricolati superiori alla numerosità massima</p> <p>Indicatori: 2.1 Numero di immatricolati, percentuale di studenti regolari e tasso di occupazione dei laureati</p>	<p>Target storico: valori di riferimento indicatori della didattica</p> <p>Target atteso: consolidamento dei valori degli indicatori oppure incremento degli stessi (numero di immatricolati, percentuale di studenti regolari, tasso di occupazione, etc)</p>	<p>Le azioni 2.1 e 2.2 saranno soggette a valutazione annuale</p> <p>Responsabilità: Presidio Assicurazione della Qualità di Dipartimento e Consiglio di Dipartimento</p>

Personale Tecnico Amministrativo

In seguito dell'aumentata complessità dell'organizzazione universitaria, derivante da una normativa in continua evoluzione e sempre più stringente, si rende necessario aumentare le competenze del Personale T.A. in organico, sia con la formazione delle risorse attualmente in servizio, sia con l'acquisizione di competenze specialistiche esterne. Tra gli obiettivi del Dipartimento verrà quindi data grande attenzione al processo di aggiornamento della formazione del personale tecnico-amministrativo, prevedendo preliminarmente un aumento della voce del budget triennale per favorire la partecipazione del personale interessato alla formazione, anche attraverso l'Erasmus Staff Mobility for Training, con l'obiettivo di costituire una struttura a supporto delle attività di euro-progettazione. In quest'ultimo ambito il dipartimento si farà promotore di una proposta tesa a fornire strumenti per il miglioramento della conoscenza.

Il Dipartimento è unanime nel ravvisare che i propri obiettivi inerenti il reclutamento di Personale Tecnico-amministrativo devono coniugarsi con la necessità di assicurare, oltre ad una figura di coordinamento all'interno del Dipartimento (RAD - categoria EP), una risorsa che si dedichi a tempo pieno al sostegno e allo sviluppo delle attività di progettazione/rendicontazione di progetti europei e all'internazionalizzazione (cat. C/D).

4 AMMINISTRAZIONE SERVIZI E PERFORMANCE

4.1 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento

Stato attuale:

Il Segretario amministrativo del Dipartimento di Economia, di concerto con il Direttore del Dipartimento, organizza le attività amministrativo-gestionali del Personale TA, in particolare, attraverso riunioni periodiche, assegna compiti specifici, individua obiettivi e verifica il raggiungimento degli stessi.

Al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi offerti e accrescimento delle competenze del Personale TA, si sta procedendo ad una rotazione delle mansioni.

Obiettivo 1: redazione e approvazione in Consiglio di Dipartimento di un documento che definisce l'organizzazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo e assegna specifiche responsabilità ad ogni unità di personale TA nell'ambito delle attività del Dipartimento.

Azione: ricognizione delle attività del personale TA e dei servizi erogati dal Dipartimento, seguita da una eventuale ridefinizione dell'organizzazione e dalla redazione di un documento che definisce l'organizzazione del lavoro assegnando specifiche responsabilità al personale TA nell'ambito delle attività del Dipartimento.

Indicatore: Redazione del documento con la programmazione del lavoro del personale TA del Dipartimento.

Target storico: Documento assente

Target atteso: Documento redatto

Tempistiche: Entro dicembre 2019

Responsabilità: Direttore di Dipartimento e Segretario amministrativo

Obiettivo 2: completamento del processo di rotazione delle mansioni del personale TA del Dipartimento di Economia.

Azione: monitoraggio dei carichi di lavoro, valutazione del tipo di rotazione e affiancamento nell'utilizzo degli applicativi.

Indicatore: indicatore di acquisizione delle competenze

Target storico: situazione attuale

Target atteso: completamento del processo di rotazione

Tempistiche: entro dicembre 2020

Responsabilità: Direttore del Dipartimento e Segretario amministrativo

4.2 Servizi erogati dal Dipartimento: stato attuale e obiettivi di miglioramento

Stato attuale:

Il Personale della Segreteria amministrativa si occupa:

- della gestione di pratiche amministrativo-contabili: ciclo acquisti, fatturazione attiva e passiva, compensi e incarichi, stipula contratti e convenzioni di ricerca e conto terzi, gestione progetti;
- della Segreteria generale: protocollo, servizio di gestione posta, distribuzione cancelleria, front office per studenti docenti e visitatori, supporto amministrativo e organizzativo in occasione di Convegni, workshop ed eventi didattico-scientifici).

Il Personale di area tecnica, oltre a fornire supporto alla Segreteria amministrativa, prende in carico i ticket di primo livello in ambito informatico e fornisce consulenze tecniche oltre a garantire adeguato supporto tecnico in occasione di eventi e manifestazioni.

- Servizi bibliotecari DEC: i servizi vengono gestiti con il supporto e la collaborazione della Biblioteca unificata di Pescara.

Il Dipartimento garantisce inoltre i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza alla ricerca bibliografica
- Servizio di consultazione giornaliera
- Prestito domiciliare
- Prestito intersistemico e interbibliotecario
- servizio di fornitura di documenti (Document Delivery, DD).

Obiettivi /azioni e indicatori del Piano strategico di Ateneo

Sviluppo iniziative volte alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholders

1. Indagini di customer satisfaction sul funzionamento delle strutture dell'Ateneo indirizzate a: i) studenti; ii) personale docente e ricercatore; iii) personale TA; 4) stakeholders esterni

Obiettivo 1: in linea con il PSA, si intendono sviluppare iniziative volte alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholders

Azione: Somministrazione indagini di customer satisfaction e monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza (studenti, docenti, fornitori) relativamente ai servizi erogati dal Dipartimento

Indicatore: N° interviste anonime somministrate

Target storico: assente

Target atteso: acquisizione dei dati per la rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza

Tempistiche: entro dicembre 2021

Responsabilità: Direttore del Dipartimento e Segretario amministrativo

Obiettivo 2: nell’ambito della dematerializzazione, al fine di semplificare e ottimizzare l’attività di front office e gestione pratiche amministrative, si vuol procedere alla completa eliminazione della modulistica cartacea

Azione: implementazione della nuova procedura attraverso la creazione di indirizzi email dedicati e gestione dei flussi.

Indicatore: sostituzione della modulistica cartacea

Target storico: assente

Target atteso: eliminazione dell’80 % della modulistica cartacea

Tempistiche: entro dicembre 2020

Responsabilità: Direttore del Dipartimento e Segretario amministrativo

Obiettivo 3: La carta dei servizi costituisce il primo passo verso il miglioramento e l’ottimizzazione dei servizi offerti dal Dipartimento e rappresenta una dichiarazione d’impegno sui servizi erogati che sono attuali, reali e concreti. L’obiettivo è quello della valorizzazione della carta dei servizi, soprattutto attraverso la sua diffusione on line, rendendola così fruibile ad un più ampio pubblico.

Azione: pubblicazione della carta dei servizi sul sito del Dipartimento, diffusione sui social, etc. Aggiornamento costante dei servizi offerti con specificazione delle dimensioni significative del servizio, gli obiettivi prioritari, le caratteristiche del servizio erogato e l’output atteso.

Indicatore: insieme di indicatori che di tipo *booleano* (“fatto / non fatto”) o che siano in grado di esprimere la percentuale di conseguimento (qualora l’esito si realizzi gradualmente) degli obiettivi proposti.

Target storico: assente

Target atteso: pubblicizzazione della carta dei servizi

Tempistiche: entro dicembre 2021

Responsabilità: Direttore del Dipartimento e Segretario amministrativo

4.3 Gestione della Performance da parte del Dipartimento: stato attuale e obiettivi di miglioramento

Obiettivi /azioni e indicatori del Piano strategico di Ateneo

Applicazione di sistemi per la responsabilizzazione e misurazione della performance e incentivazione del personale Tecnico Amministrativo

1. Modifiche migliorative al SMVP - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
2. Modifiche volte a potenziare il software per la gestione del ciclo della performance;
3. Monitoraggio ciclo della performance

Stato attuale: tenendo conto delle aree strategiche delineate dal PSA, vengono di seguito elencati gli obiettivi strategici e le azioni attualmente comunicate dal Dipartimento al Settore Performance.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Area strategica della ricerca e terza missione	Potenziamento delle attività relative al trasferimento tecnologico e terza missione	Realizzazione di una "vetrina" delle pubblicazioni di dipartimento
Area strategica della didattica e dei servizi agli studenti	Revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa in accordo con il progetto AVA	Attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività strategiche del Dipartimento
Area strategica amministrazione e supporto	Valorizzazione del potenziale del personale TA	Organizzazione di un corso di inglese tecnico per il personale del Dipartimento
Area strategica della ricerca e terza missione	Rafforzamento delle strutture amministrative di supporto alla ricerca	Servizio predisposto per aggiornare, organizzare e comunicare tutti gli eventi e gli appuntamenti riguardanti i corsi di dottorato del Dipartimento mediante l'utilizzo di Google Calendar
Area strategica della didattica e dei servizi agli studenti	Azioni orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per ridurre la dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	Organizzazione di un servizio di tutorato tramite studenti e dottorandi tutor gestiti dal Dipartimento e selezionati attraverso bandi pubblici
Area strategica della ricerca e terza missione	Rafforzamento delle strutture amministrative di supporto alla ricerca	Realizzazione di un archivio di seminari, convegni e workshop
Area strategica della didattica e dei servizi	Comunicazione e immagine	Realizzazione di un video promozionale del Dipartimento di Economia ai fini dell'orientamento in ingresso degli studenti della scuola media superiore.
Area strategica della ricerca e terza missione	Rafforzamento delle strutture amministrative di supporto alla ricerca	Riorganizzazione e potenziamento servizi biblioteca DEC
Area strategica della didattica e dei servizi agli studenti	Riduzione degli studenti fuori corso e degli abbandoni	Istituzione di uno sportello di tutorato per gli studenti in itinere
Area strategica amministrazione e supporto	Semplificazione e ottimizzazione delle attività amministrative	Formazione degli studenti del Dottorato di Ricerca sulle procedure amministrative del Dipartimento

Obiettivo 1: Adeguare gli obiettivi organizzativi del Dipartimento previsti dal Piano Integrato della Performance a quelli definiti nel Piano strategico del Dipartimento

Azione: selezionare fra gli obiettivi del piano strategico del Dipartimento quelli il cui raggiungimento definisce nella maniera migliore la performance organizzativa del Dipartimento nel periodo temporale – annuale e triennale – considerato e comunicarle al Settore Performance nel mese di novembre al fine del loro inserimento nel Piano integrato della Performance dell'anno successivo. Tali obiettivi dovranno successivamente essere monitorati nel corso dell'anno e il loro esito rendicontato al 31 dicembre – sempre dell'anno successivo – per l'inserimento nella Relazione sulla Performance.

Indicatore: inserimento di una selezione degli obiettivi del Piano strategico del Dipartimento negli obiettivi organizzativi del Dipartimento previsti dal Piano Integrato della Performance.

Target storico: Nessun inserimento

Target atteso: Obiettivi inseriti

Tempistiche: a partire dal Piano integrato della performance 2020-2022 da approvare entro il 31 gennaio 2020

Responsabilità: Direttore di Dipartimento

Obiettivo 2: Adeguare gli obiettivi operativi e individuali assegnati al PTA del Dipartimento nel Piano Integrato della Performance alle attività di supporto alle azioni definite nel Piano strategico del Dipartimento.

Azione: definire attività del personale TA che possano essere di supporto alle principali azioni del piano strategico del Dipartimento e attribuire al personale assegnato a tali attività obiettivi operativi e/o individuali, comunicandole al Settore Performance nel mese di novembre al fine del loro inserimento nel Piano integrato della Performance dell'anno successivo. Tali obiettivi dovranno successivamente essere monitorati nel corso dell'anno e il loro esito rendicontato al 31 dicembre – sempre dell'anno successivo – per l'inserimento nella Relazione sulla Performance.

Indicatore: definizione di obiettivi operativi e/o individuali collegati alle principali azioni del piano strategico del Dipartimento nel Piano Integrato della Performance.

Target storico: Nessun inserimento

Target atteso: Obiettivi inseriti

Tempistiche: a partire dal Piano integrato della performance 2020-2022 da approvare entro il 31 gennaio 2020

Responsabilità: Direttore e segretario di Dipartimento, rispettivamente per il personale tecnico e quello amministrativo.